



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
“COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII”
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
WWW.COTUGNOCARDUCCIGIOVANNI23.GOV.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2016-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

con delibera n.4 del 15/01/2016

revisionato con delibera n. 9 del 10 novembre 2017

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	5
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	7
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	7
ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA	8
FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI E SOSTEGNO)	9
POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE	9
--POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE	9
POSTI DI SOSTEGNO	9
POSTI EX- POTENZIAMENTO	10
PERSONALE ATA	11
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	12
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	12
PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	15
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE.....	15
CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE	15
L'EDUCAZIONE AFFETTIVA	16
ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE.....	17
NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	17
DIDATTICA LABORATORIALE	18
CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA.....	18
DISCIPLINE CURRICULARI.....	19
ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO.....	19
PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI	20
P.O.F A.S. 2017-18.....	20
VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	24
PROGETTO CLIL.....	24
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.....	24
RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI	25
INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA	25
VALUTAZIONE.....	26
IL PROCESSO VALUTATIVO	26
LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (TAB. A).....	27
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE	30
LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (EX D.LGS. 62/2017) (TAB. B)	31
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	32
ORGANI COLLEGIALI.....	32
FUNZIONI STRUMENTALI	33
COORDINATORI DI CLASSE	34
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.....	35
ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE	35
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	36

IMPEGNI COLLEGIALI	37
VALORIZZAZIONE DEL MERITO.....	37
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	37
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	42
 AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO A INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE MINISTERIALI	47
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	47
 SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI	49
SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE	49
PIANO DI COMUNICAZIONE.....	49

PREMESSA

- Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo alla Scuola Secondaria Statale di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia (BA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 19 del 08.01.2016;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14.01.2016
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n. 4 ;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- È stato rivisto e integrato dell'O.F. as. 2017-18 con delibera n. 18 del Collegio Docenti nella seduta del 26 ottobre 2017 e delibera n.20 nella seduta del 10 novembre per adeguamento ai decreti attuativi della L.107/2015, D. Lgs.62/2017 e DM 741/2017 e 742/2017; approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 9 del 10 novembre 2017.
- il piano è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sarà successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM281007/cotugno-carducci-giov->

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità 1

Risultati scolastici

1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica sia per gli alunni BES che per gli alunni di livello medio-basso
2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano
2. Promuovere la cultura della Valutazione e Auto-Valutazione, come propedeutica ad azioni di miglioramento, nella istituzione scolastica e all'esterno

Priorità 3

Competenze chiave e di cittadinanza

1. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Innalzare al livello 3 le competenze di base degli alunni con BES
2. Sviluppare nel triennio le competenze linguistiche alunni stranieri in italiano L2 a livello A2 (way-stage) -soglia B1
3. Aumentare di 1 punto percentuale per anno (consolidamento delle competenze in italiano)
4. Approssimare al valore 1 nel triennio la percentuale media di *cheating* in Italiano e in Matematica
5. Incrementare nel triennio il numero di attività del PTOF che promuovano internazionalizzazione, confronto inter-culturale e inclusione;

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

le carenze formative riguardano in modo particolare gli alunni con BES ed emergono soprattutto in Italiano e Matematica. Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari ma anche Paesi extraeuropei e non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta la necessità di convogliare energie dei docenti su di essi a scapito della rimanente parte della classe essendo difficile reperire mediatori culturali. Pertanto occorre organizzare corsi di Italiano e Matematica per questa fascia di alunni, in particolare corsi intensivi di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri. Nonostante le prove standardizzate riportino esiti positivi sia in italiano che in matematica, superiori alla media regionale e nazionale, il Gruppo di lavoro ritiene di elevare di 1 punto annuo la percentuale di studenti attestati sul livello 4 di Italiano con attività di consolidamento delle competenze. Già dagli esiti delle prove 2016-17, si è riscontrato che l'obiettivo è stato di gran lunga raggiunto passando ad un valore di 22,6% della fascia di alunni di livello 4, con un distacco di oltre 2 punti rispetto al valore Italia, +5 rispetto al valore Sud e +4,6 rispetto al valore Puglia. Si continueranno, tuttavia, azioni mirate al potenziamento dell'eccellenza attraverso la ricerca e la sperimentazione per consolidare i valori nel tempo e si promuoverà la cultura della Valutazione sia nell'istituzione scolastica che all'esterno.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.
- b. Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia.

- c. Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).
 - d. Supportare la crescita professionale, raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.
- 2. Ambiente di apprendimento**
- a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.
 - b. Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.
- 3. Inclusione e differenziazione**
- a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.
 - b. Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola. (anche a classi aperte)
- 4. Continuità e orientamento**
- a. Promuovere l'interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo, in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.
 - b. Mediante l'incontro con maestranze locali, presentare agli studenti attività artigianali tipiche del territorio cittadino per la loro valorizzazione;
 - c. Mediante l'incontro con maestranze locali, presentare agli studenti attività artigianali tipiche del territorio cittadino per la loro valorizzazione.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
- a. Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- a. Favorire la formazione del "middle management" per consentire distribuzione dei carichi di lavoro e circolarità di competenze
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
- a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.
 - b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.
 - c. Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse (sito, giornale, social, web-tv...)

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, il Gruppo di Lavoro suggerisce di incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti e studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. Analizzata la correlazione tra esiti e processi, nonché i dati delle rilevazioni, il Gruppo di lavoro suggerisce di continuare ad operare in sinergia con le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi anche sulle novità della riforma L.107/2015. Infine, per intensificare azioni di recupero del disagio e potenziare le eccellenze, si pone come obiettivo di incrementare il numero di Protocolli di intesa, Convenzioni e Accordi di Rete con il Territorio (Comune, Servizi sociali, Università, Centri culturali, Associazioni di Volontariato o private, altre scuole) per una maggiore condivisione di risorse umane e finanziarie mirate alla soluzione di problemi comuni. Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La S.S.S. di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" ha ben chiaro e persegue quello che è il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza: «innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (DPR n.107 del 13.07.2015).

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

PLESSO "D. COTUGNO"

L'edificio scolastico, costituito da due plessi (*Plesso Rosa* e *Plesso Bianco*), è circondato da ampi spazi ricchi di alberi ad alto fusto e di arbusti, di piante ornamentali e da frutto che offrono agli alunni la possibilità di svolgere attività sperimentali-laboratoriali scientifiche, favorire gruppi di lettura all'interno dei progetti ad essa dedicati, nonché attività ginnico-sportive. Sono presenti, infatti, un campo da calcetto, uno da pallavolo ed uno da pallacanestro.

Nel *Plesso Rosa*, costituito da due piani, sono ubicati gli Uffici di Presidenza, di Segreteria e l'Archivio storico; i plessi sono dotati di:

- aule ampie e luminose di cui due dotate di lavagne interattive (LIM);
- n.1 sala docenti, dotata di biblioteca docenti, televisore con antenna parabolica e videoregistratore, 3 postazione computer, LIM;
- laboratorio di Tecnologia;
- forno per cottura delle ceramiche;
- forno elettrico per cottura impasti (attività manipolative);
- laboratorio scientifico;
- biblioteca per gli alunni;
- Infermeria;
- n. 1 laboratorio multimediale (linguistico-informatico);
- n. 1 aula audiovisivi e musicale dotata di lavagna interattiva (LIM);

Un ampio ingresso è predisposto ad *auditorium* provvisto di sipario e attrezzature di amplificazione e luci. Inoltre, il *Plesso Bianco* dispone di un vasto ambiente adibito a palestra coperta, dotato delle attrezzature non totalmente idonee al regolare svolgimento delle attività motorie, nelle more che siano avviati e realizzati i lavori di costruzione della nuova palestra.

Entrambi i plessi sono stati dotati di connettività wifi, realizzati con finanziamenti da Fondi europei -Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-395 *Realizzazione rete wireless con controllo accessi*- Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - *realizzazione/ampliamento rete LanWlan*.

È presente n. 1 tecnoaula attrezzata a seguito di autorizzazione del Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-609 *Tecnoaula*- Avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI.

PLESSO "CARDUCCI-GIOVANNI XXIII"

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze.

Possiede, infatti:

- aule spaziose e ben illuminate, quasi tutte dotate di lavagne interattive (LIM);
- sala docenti;
- infermeria;
- palestra coperta;
- auditorium-teatro attrezzato con impianto proiezione e amplificazione;
- laboratorio linguistico;
- n.2 laboratori informatici;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- spazi adattati a laboratorio artistico, fotografico, per la lavorazione del legno;
- laboratorio di ceramica;

- sala audiovisivi;
- biblioteca per gli alunni;
- archivio storico della ex-Carducci ed ex-Giovanni XXIII;
- spazicomuni dislocati sui due piani;
- aula sostegno;
- area esterna e uffici.

L'edificio è stato dotato di connettività wifi con finanziamenti da Fondi europei -Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-395 *Realizzazione rete wireless con controllo accessi*- Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - *realizzazione/ampliamento rete LanWLAN*.

È presente 1 tecno-aula, a seguito di autorizzazione Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-PU-2015-609 Tecnoaula- Avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Coerentemente con la sua storia pedagogico-didattica, la nostra istituzione scolastica fa propri e persegue gli obiettivi individuati come prioritari dalla Legge 107/2015, e cioè:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI E SOSTEGNO)

POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE
					In assenza di dati certi si riconferma la situazione a.s. 2016-17 con n. 35 classi , di cui n. 1 classe a tempo prolungato
A043	Italiano, storia, geografia	19+1 COE (13H)	19+1 COE (13H)	19+1 COE (13H)	
A059	Scienze matematiche	11+1 COE(9H+9H)+ (6H completamento)	11+1 COE(9H+9H)+ (6H completamento)	11+1 COE(9H+9H)+ (6H completamento)	
A028	Arte e Immagine	4+1 COE(16+2)	4+1 COE(16+2)	4+1 COE(16+2)	
A345	Inglese	6	6	6	
A245	Francese	4	4	4	
A445	Spagnolo	1 COE(16 H+ 2H)	1 (16 ore+ 2 compl. esterno)	1(16 ore+ 2 compl. esterno)	
A032	Musica	4+1COE(16H+2H)	4+1COE(16H+2H)	4+1COE(16H+2H)	
A033	Tecnologia	3+1COE(16H+2H)	3+1COE(16H+2H)	3+1COE(16H+2H)	
A030	Scienze motorie	3+1COE(16H+2H)	3+1COE(16H+2H)	3+1COE(16H+2H)	
TOTALE		60	60	60	
	Religione	1+ 17 ore	1+ 17 ore	1+ 17 ore	

--POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043	Italiano, storia, geografia	3 ore	3 ore	6 ore
A059	Scienze matematiche	3 ore	3 ore	6 ore

In assenza di dati certi circa le iscrizioni a.s. 2018-19, si riporta l'Organico nella stessa misura presente nell'anno scolastico 2017-18, prendendo a riferimento l'organico di fatto e ipotizzando la costituzione di una prima classe a T.P. oltre alla seconda classe a scorrimento dalla attuale prima.

POSTI DI SOSTEGNO

AD00 n. 10 docenti nell'a.s. 2015-16

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
AD00	Sostegno	11+ 2 deroghe	13 +1 Vista+1 Udito+3 deroghe	15 (di cui 1 vista +1 udito)
			15+ 3 deroghe	

Si ipotizza il fabbisogno di n. 15 docenti di sostegno, come da **organico** di diritto, salvo eventuali incrementi o deroghe che saranno prontamente richieste all'esito delle iscrizioni 2018/19.

POSTI EX- POTENZIAMENTO

Unità di personale nell'Organico dell'AUTONOMIA a.s. 2017-18: 3 DOCENTI ASSEGNATI

Classe di concorso	Ore da prestare	Ore in classi assegnate	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento Curricolari o extra-curricolari	Progetti Attività extra-curricolari	Ore di utilizzo
A028 Assegnato	600 ca.	280 (di cui 2 ore compl. Cattedra esterna)	170	120	30 Progetto Noi e il Territorio	600 ca.
A245 Assegnato	600 ca.	360	150	60	30 Progetto Italiano come L2	600 ca.
A032 Assegnato	600 ca.	220 (di cui 150 compl. Di cattedra esterna)	170	60	150 Laboratori musicali anche con classi ponte scuole primarie (Continuità)	600 ca.
TOTALE	1.800 ca.	860	490	240	210	1.800 ca.

Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura "forte": docenti con ore di completamento cattedra a disposizione per entrambi i plessi per almeno 2 ore al giorno per tutta la settimana.

Nella situazione del corrente anno scolastico, per coprire le classi in giornate di emergenza, si ricorrerà a mezzi tradizionali (ore eccedenti, accorpamenti e divisioni di classi da ridurre al minimo per ragioni prevalenti di Sicurezza).

Per i corsi di recupero, si opererà secondo il modello dell'insegnamento sul piccolo gruppo tipico dei progetti Diritti a scuola e Area a rischio. Una delle criticità rilevate a tal riguardo e per la complessiva attuazione del presente PTOF 2016-19 è che, per attuare interventi coerenti con le priorità e i relativi traguardi triennali/obiettivi di processo su indicati, questa istituzione scolastica, fondando la propria analisi sullo stato attuale delle cose, necessita di almeno:

n. 1 docente della cl. di concorso A043 (Italiano, storia e geografia);

n. 1 della classe di concorso A059 (scienze matematiche), come da Aree prioritarie evidenziate nella richiesta di fabbisogno OP per la quale **si richiedevano 8 docenti** di aree umanistiche, scientifiche e 1 docente nell' Area motoria.

Almeno il 15% (90 ore) del monte ore di lavoro di ciascun docente dell'organico potenziato sarà destinato alla realizzazione di progetti extra-curricolari sulla base delle competenze disciplinari e/o documentate dal Curriculum Vitae del singolo docente.

PROFILI CONTRATTUALI	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
DSGA	1	1	1
assistenti amministrativi	4	4	4
collaboratori scolastici	10	10	10

PERSONALE ATA

In questa sezione si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente anno. In realtà la complessità della gestione scolastica alla luce della attuazione della riforma prevista dalla L.107/2015, della presenza di n. 3 plessi e dell'indirizzo con Tempo prolungato con n. 2 rientri pomeridiani, richiederebbe almeno:

- n. 1 Assistente amministrativo (oltre la dotazione assegnata);
- n. 1 collaboratore scolastico (oltre la dotazione assegnata).

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

- **punti di forza:**

Generale buon posizionamento della scuola nelle Prove nazionali, per le prove di italiano in particolare dove il distacco dalla media nazionale è del +5%. Ciò grazie ad una programmazione dipartimentale puntuale ed efficace che contempla esercitazioni e simulazioni in tutte le classi. Una osservazione interessante riguarda i livelli di apprendimento in italiano: al livello 5 si colloca il 30,3% degli alunni in linea con l'andamento nazionale; per la matematica non si registra tale congruenza; il rendimento nelle Prove nazionali è comunque positivo, con una percentuale del + 4% rispetto alla media nazionale.

- ed i seguenti **punti di debolezza:**

Risultati nella media regionale e nazionale ma non eccellenti per alcune classi in cui vi è la presenza di una utenza senza pre-requisiti (alunni stranieri di recenti inserimenti che non conoscono la lingua e quindi non comprendono) e/o di utenza debole (Bes per svantaggi socio-culturali). Sarebbe opportuno, inoltre, individuare proposte che possano contrastare il *cheating*. Si rileva qualche disparità negli esiti di alcune classi, dagli esiti a.s. 2016-17 soprattutto in Italiano, **mentre per la Matematica si nota un azzeramento del *cheating* in tutte le classi con un valore medio istituzione scolastica di 0,2 riportato nella rilevazione del 2016-17.**

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti; ci si propone:

- di ridurre a 1 l'indice *cheating*;
- di ridurre la disparità all'interno delle classi puntando in partenza, con la formazione delle prime classi, su criteri di equità nella distribuzione degli alunni;
- di elevare le competenze in italiano e matematica con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento anche a classi aperte con una funzionale predisposizione dell'orario dei docenti;
- di realizzare attività con coinvolgimento degli alunni a rischio dispersione;
- di adottare con maggiore efficacia strumenti per valutare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti;
- di creare "tavoli di lavoro" con una rappresentanza di docenti, appartenenti ai tre ordini di scuola, al fine di stabilire confronti regolari per assumere decisioni il più possibile partecipate e condivise.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nel nuovo quadro di riferimento finora delineato, ai fini della predisposizione del piano, nel comma 14 si ribadisce che: " il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

Non si può fare a meno di sottolineare il ruolo strategico del Dirigente Scolastico, nell'esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalle legge 107, compreso l'ascolto degli studenti, delle famiglie, del territorio. Nel relazionarsi al territorio, è emerso un potenziale elevato di opportunità educative, formative e finanziarie per la presenza di un ricco patrimonio storico-culturale ed enogastronomico da prendere in considerazione per l'ideazione e la realizzazione di percorsi didattici a carattere non casuale o sporadico da finalizzare all'ampliamento della Offerta Formativa, non solo della istituzione scolastica ma dell'intero territorio. Allo scopo stanno nascendo Reti con altre istituzioni scolastiche di pari o diverso ordine e grado e Protocolli di Intesa con Enti, Associazioni culturali e professionali pubbliche e private, aziende agricole che possano divenire masserie didattiche, imprese per un vicendevole e proficuo supporto sia a carattere finanziario che di risorse umane e strutturali. Illustrativi di tale finalità sono i progetti :

- **DigitallyClil** autorizzato con nota MIUR AOODPIT - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI Prot. n. 0001253 – 20/11/2015 nell'ambito della **Rete di scopo "Integriamo per differenziare"** che comprende istituzioni scolastiche di un territorio di più ampio respiro rispetto a quello del proprio Comune (Trani-Terlizzi-Ruvo di Puglia), ciascuno con specificità locali che aggiungono valore al patrimonio socio-culturale-economico a disposizione della Rete.
- **"Noi e il Territorio"** che intende inserire la scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" in un circuito scientifico-storico-artistico-enogastronomico in funzione delle uscite didattiche di scolaresche di altre scuole a partire dalla visita della dotazione scientifica e libraria antica del plesso "Cotugno". Il progetto si avvarrà della collaborazione della Biblioteca e di associazioni culturali locali.
- **La Convenzione con L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano-Dipartimento di Sociologia per il Progetto OpenTeQ finanziato dal MIUR-** volto a rilevare la qualità della relazionalità all'interno della scuola e il benessere scolastico di studenti e docenti.

Il dialogo con le famiglie, storicamente volto alla cooperazione educativa tra le due agenzie scuola-famiglia, tenderà ad intensificarsi attraverso il coinvolgimento costante nelle azioni intraprese dalla istituzione scolastica, una comunicazione più veloce ed efficace anche attraverso l'arricchimento e aggiornamento del sito scolastico presso il quale il genitore può attivare la richiesta di una *news-letter* per seguire da vicino la vita della comunità scolastica scelta per il proprio figlio e dall'anno scolastico 2017-18 attraverso il registro elettronico.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Tali proposte, disseminate trasversalmente nel presente PTOF, sono anche l'esito di una continua sinergia con il territorio, anche attraverso forme di Accordi di rete, Protocolli di intesa, Convenzioni con il Comune, i Servizi sociali, le Università e Centri culturali, le Associazioni di Volontariato o private, con altre scuole, Università ed Associazioni culturali. Anche la possibilità di accogliere i tirocinanti del TFA o delle Università rappresenta una risorsa irrinunciabile per la scuola in quanto beneficiaria di energie e di competenze nuove, frutto della ricerca universitaria in atto, a servizio della didattica.

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, la Scuola ritiene fondamentale continuare ad incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.

La nostra scuola, proponendosi di accompagnare la crescita personale dell'alunno, di formarne e potenziarne le capacità individuali, di aiutarlo a scoprire consapevolmente le proprie attitudini, ha individuato i seguenti bisogni:

Degli alunni:

- avere la possibilità di mettersi in relazione con gli altri;
- poter sperimentare situazioni di confronto e di crescita;
- rispondere a curiosità di tipo cognitivo;
- acquisire consapevolezza di sé, autostima e ruolo sociale.

Bisogni relazionali:

- vivere all'interno di una comunità accogliente attenta alle differenze personali;
- disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace.

Bisogni meta cognitivi:

- sapersi orientare;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere ed agire;
- rafforzare l'identità e l'autonomia;

Bisogni didattici:

- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;
- avere riconosciuto il proprio impegno;
- esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Bisogni delle famiglie:

- ricevere uno stimolo culturale e pedagogico nella propria azione educativa;
- svolgere un ruolo partecipativo nella vita scolastica;
- instaurare un rapporto di fiducia con l'istituzione scolastica;
- trovare nella scuola un supporto nell'affrontare situazioni difficili.

Bisogni del territorio:

- integrazione tra le agenzie educative presenti;

- formazione culturale degli adulti, rivolta al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze, dell'istruzione, della formazione continua;
- creazione di centri di aggregazione giovanile e culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vedasi allegato e successive revisioni.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, lo studente al termine del 1° ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- Iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.
- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc...
- Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri e analizzare dati e fatti della realtà attraverso le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato, infatti, gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e a interagire con soggetti diversi.
- Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo sulla scorta di un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.
- Rispettare le regole della convivenza civile per averne assimilato il senso e la necessità.
- Prestare attenzione al bene comune e alle funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc...
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Lo scenario pedagogico attuale valorizza la dimensione dialettica tra il sapere teoretico e la situazionalità che caratterizza l'azione educativa, rendendola intenzionale e ponendo attenzione alla centralità della persona che apprende. La proposta del modello di una *pedagogia per la persona* assume come punto di partenza la *mobilizzazione delle risorse* del singolo studente, propone una didattica per compiti reali, assumendo che ciascuno possieda un personale bagaglio di conoscenze e di esperienze che può mobilitare per affrontare e risolvere efficacemente un compito proposto.

L'Orientamento è così inteso come *processo in grado di promuovere competenze personali, non posizionato nell'ultimo anno del primo ciclo secondario, ma sostenuto lungo tutto il percorso scolastico, in quanto intrinseco all'agire educativo che stimola a prefigurare e definire un personale progetto di vita.*

L'idea di Orientamento che oggi viene proposta all'attenzione degli educatori dalla Commissione Europea considera l'orientamento stesso come una **competenza personale da promuovere attraverso il percorso scolastico.**

Il nodo strategico diviene quello di far crescere nella scuola una dimensione formativa dell'orientamento e di attivare una prassi didattica che proponga situazioni e contesti reali con i quali lo studente è chiamato a confrontarsi,

utilizzando le proprie conoscenze, le abilità che possiede e tutte le risorse personali che è in grado di mobilitare per affrontare con successo il compito proposto.

La funzione del docente sarà quella di creare situazioni formative, fornire contenuti disciplinari implicati nel compito da affrontare e favorire l'acquisizione, accompagnare l'allievo, sostenerlo ed indirizzarlo verso la piena valorizzazione delle proprie potenzialità. Altresì la didattica orientativa promuove un sapere progettuale in cui l'allievo viene responsabilmente coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta e intenzionale.

La didattica orientativa ha, quindi, la caratteristica di essere realistica ed operativa, perché risponde ai bisogni reali, ha significatività per l'allievo, è ricca di risvolti operativi ed adotta una metodologia laboratoriale. Mira a produrre risultati concreti e porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti, ha un carattere di trasversalità e supera la separatezza delle discipline.

La concettualizzazione del lavoro formativo secondo le logiche dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento, la capacità di sostenere l'allievo nei suoi percorsi ideativi ed esperienziali, oltre che nel documentarne i passaggi essenziali e riflettere su di essi, rappresentano il nodo centrale del percorso per promuovere competenze. Strutturare percorsi unitari di apprendimento, assunzione della funzione tutoriale del docente e documentazione pedagogica sono le tre pratiche che insieme hanno valenza e forza pedagogica proprio per il fatto di concorrere a costituire un'unica proposta metodologica.

Sarà opportuno, dunque, dedicare nel corso del primo e del secondo anno di frequenza alcuni momenti finalizzati all'attività di orientamento. Lo scopo duplice riguarda una ripresa in chiave orientativa del lavoro svolto sull'obiettivo centrale della persona e intende anticipare e preparare il lungo e complesso progetto orientativo che nella prima metà del terzo anno condurrà alla scelta della scuola superiore.

In particolare, per le classi terze, le attività di orientamento dovranno prevedere:

- **PRIMO STEP** - Sarà avviato un processo di approfondimento che potrà muovere dalla lettura integrale o parziale di alcuni testi appropriati, condotti in forma laboratoriale. A margine di tali letture potrà essere proposto l'utilizzo del Diario per riflettere su sé, sui fattori della propria personalità, sui diversi tipi di intelligenza e sulle personali attitudini e capacità. L'ascolto di alcuni testi musicali a tema e/o la visione di film opportunamente selezionati potranno eventualmente contribuire alla riflessione e al confronto con gli adulti di riferimento nella scuola.
- **SECONDO STEP** - La classe potrà essere suddivisa in gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di tracce per le interviste da condurre con alcuni genitori, in modo da confrontarsi con modelli significativi, sui quali poter riflettere in relazione ad alcuni indicatori definiti (Capacità di impegno, costanza, che abbiano inciso sulla buona riuscita dello studio e del lavoro.) Altra possibile intervista potrebbe essere rivolta a uno studente delle superiori ed i dati raccolti relativi alla sua esperienza potranno far parte di una relazione.
- **TERZO STEP** - Ricerche e documentazioni relative al mercato del lavoro e visite guidate a laboratori e aziende presenti sul territorio cittadino, con interviste agli operatori, opportunamente predisposte. Lo scopo di tale momento consiste nel rendersi via via più consapevoli del mondo del lavoro e delle professioni che saranno maggiormente richieste nell'immediato futuro. Al fine di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e formativa della scuola, come meglio evidenziato nel piano di miglioramento, saranno invitati alcuni genitori a fornire ai giovani informazioni sul mondo delle professioni e sugli sbocchi occupazionali nell'attuale scenario economico locale e globale. In fase conclusiva informazioni raccolte saranno elaborate in forma di documentazione ed espresse le dovute riflessioni conclusive.
- **QUARTO STEP** - Sportello conclusivo nella modalità Open Day, a cura dei docenti delle superiori, in orario extracurricolare, aperto a genitori e ad alunni.

Nelle diverse attività, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, ci si potrà avvalere della competenza di figure professionali specifiche quali l'Orientatore e il Pedagogista clinico, con appuntamenti rivolti ad alunni e a genitori.

L'EDUCAZIONE AFFETTIVA

La convinzione che l'età preadolescenziale sia per il ragazzo e per la ragazza il tempo in cui si cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali, induce il mondo degli adulti, genitori, insegnanti ed educatori, a costruire opportunità educative e formative in cui dare rilievo alla sfera emozionale ed affettiva, nonché sessuale, che grande importanza riveste nello sviluppo della personalità. Non si tratta di fornire strategie o informare su aspetti di sterile tecnicismo, quanto piuttosto di facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio ed altrui corpo, come anche delle potenzialità di una comunicazione interpersonale che consenta relazioni autentiche tanto con i coetanei che con gli adulti.

Lo sviluppo della dimensione sessuale, con le implicazioni psicosociali che comporta nel ragazzo, richiede poi di parlare con serenità di argomenti che normalmente vengono solo accennati, quando non evitati, caricandoli di riserve, pregiudizi e impliciti, che non aiutano uno sviluppo armonico e rispettoso nella conoscenza di sé e dell'altro, ma favoriscono quell'atteggiamento di chiusura e di difesa stereotipata che finisce col banalizzare i sentimenti e la corporeità.

Questa prospettiva può essere perseguita adottando metodologie e dinamiche che, esulando da "lezioni frontali a tema", favoriscano il coinvolgimento e l'interazione in un clima di fiducia reciproca e di dialogo positivo, senza giudizi o atteggiamenti sanzionatori.

La scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, per sensibilizzare gli studenti a crescere nel rispetto dei valori, con la consapevolezza che saranno cittadini del domani con pari dignità sociale.

La scuola si impegna inoltre a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e l'attenzione rivolta a tale tematica prevedendo momenti di riflessione sull'argomento.

Nell'a.s. 2015-16 il percorso rivolto agli studenti delle seconde e terze classi è stato attuato con la psicologa del progetto "Diritti a scuola 2016" tipologia C e successivamente nell'anno scolastico 2016-2017 (Diritti a Scuola 2016-2, tip. C).

ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di potenziamento, consolidamento e di recupero.

Interventi di potenziamento:

- Affidamento di incarichi di responsabilità e/o impegni di coordinamento
- Attività di approfondimento e ricerca.
- Attività di *peer-support* verso i compagni.
- Ruolo di moderatore nelle discussioni e nei dibattiti.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- Impulso allo spirito critico e alla creatività.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

Interventi di consolidamento:

- Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
- Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro.
- Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.
- Coinvolgimento in attività collettive.
- Ricerche individuali e/o di gruppo.
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

Interventi di recupero

- Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.
- Sollecitazione agli interventi personali.
- Controllo assiduo dei compiti.
- Controllo quotidiano degli impegni.
- Coinvolgimento nelle attività operative.
- Studio guidato e lavori di gruppo
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Colloqui frequenti con le famiglie.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

«Con l'anno scolastico 2013-14 entrano pienamente in vigore le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5

febbraio 2013 e disponibile sul sito www.indicazioninazionali.it. L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento. L'adozione delle *Indicazioni nazionali* va considerata come «attività ordinaria» (Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013). I Dipartimenti disciplinari hanno avviato la revisione dei curricula, coerentemente al documento nazionale.

Nel corso dell'a.s. 2013/2014 la nostra scuola si è fatta capofila della rete di scuole del territorio denominata "Ruvo in rete" dando vita a percorsi di ricerca-azione finalizzati alla costruzione del curricolo verticale. Tale impegno ha portato concretamente alla elaborazione dei curricula, pubblicati sul sito della scuola, consegnati formalmente alle istituzioni in rete che si sono così impegnate a proseguire in una possibile interazione in vista della continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Nel corso dell'a.s. 2015-16 tutte le programmazioni disciplinari sono state redatte per competenze.

Nell'ambito dei Dipartimenti, inoltre, sin dall'a.s. 2015-16, sono strutturate prove intermedie parallele con tabulazione conclusiva degli esiti da inserire nel nuovo rapporto di Auto-valutazione quali indicatori della scuola per azioni di miglioramento conseguenti. A partire dall'anno scolastico 2017-2018, le prove intermedie parallele saranno dei compiti di realtà disciplinari, i cui esiti verranno rilevati e analizzati, in diacronia (vedi RAV).

Nell'a.s. 2017-18 i Dipartimenti lavoreranno anche sulle novità didattiche introdotte dai decreti attuativi della L. 107/2015 in ordine all'Inclusione, Valutazione, Certificazione delle Competenze e Nuovi Esami di Stato.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è una delle opportunità formative per contribuire al processo innovativo della scuola.

Essa va intesa come

- Utilizzo di spazi-laboratori attrezzati che consentano di sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare trasformando e superando il modello trasmissivo dell'insegnamento-apprendimento.
- Metodologia diffusa, trasversale alle varie discipline, finalizzata a garantire la motivazione e il successo formativo degli studenti che diventano protagonisti del proprio apprendimento dal momento che essa sposta l'attenzione dall'insegnamento del docente all'apprendimento dell'alunno, cioè ai processi dell'apprendimento e alla riflessione su di essi.
- Metodologia capace di generare competenze (saper essere) attraverso la connessione inscindibile tra "saper" e "saper fare", tra teoria e pratica.
- Gli studenti, con la mediazione dei docenti, imparano ad assumere decisioni, scegliere percorsi di ricerca personali, agire con consapevolezza in una relazione significativa con gli altri.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di **Continuità** in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche e per la costruzione di un curricolo verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado).

La S.S.S.1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" nell'ambito della Continuità Educativa e didattica intende ulteriormente favorire e rafforzare il raccordo con le scuole primarie presenti nel territorio promuovendo attivamente la costruzione e la sperimentazione del curricolo verticale.

Gli step di tale percorso, condiviso con le **scuole primarie di Ruvo**, saranno i seguenti:

1. Attuazione del curricolo verticale

- Inserimento del curricolo verticale nel PTOF.
- Strutturazione delle programmazioni disciplinari per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a partire dai curricula.
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze tenendo conto degli indicatori, dei criteri e dei modelli fissati nel curricolo verticale (e successive modificazioni)
- Correzione del curricolo e sua implementazione entro fine marzo.

2. Attività laboratoriali tra classi ponte.

Così come progettato in fase di elaborazione del curricolo, in questo a.s. si sperimenteranno piccoli laboratori da attuarsi a partire dal mese di novembre, tra le classi ponte, con scambi e condivisione di esperienze, concordate tra i docenti stessi. Inoltre, l'autorizzazione del **Progetto in Rete "DigitallyCilil"** ha

già permesso, in passato, a docenti e studenti dei due ordini di scuola di incontrarsi, confrontarsi e scambiarsi esperienze didattiche che sono state poi pubblicizzate e messe a disposizione di altre scuole in un processo virtuoso di scambio delle *buone pratiche* sia sul sito scolastico che nella sezione dedicata dell'USR per la Puglia.

3. **Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola:** nel mese di giugno avrà luogo il consueto passaggio di informazioni sugli alunni che si avviano alla scuola secondaria di I grado.
4. **Incontri informativi con i genitori** delle classi quinte delle scuole primarie nella modalità di *Open Day*, uno per ciascuna sede e con la diffusione di brochure e locandine informative.
5. **Consegna del Giornale scolastico "L'Eco della Scuola"** a tutti gli alunni di classe Quinta delle scuole primarie del territorio, quale ulteriore veicolo di presentazione e conoscenza dell'Offerta formativa.

DISCIPLINE CURRICULARI

I **curricula** di Istituto sono articolati per disciplina; essi sono depositati in Presidenza e pubblicati sul sito scolastico, costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente.

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE (Corsi da B ad H)	TEMPO PROLUNGATO* (Corso A)
	ORE	ORE
Italiano, Storia, Geografia,	9 <i>+ 1 approf. Italiano</i>	13 (8 Italiano + 5 Storia...)
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Lingua comunitaria-Francese o Spagnolo	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica/attività alternativa	1	1

Le unità di competenza di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricula condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono inseriti nel Giornale del docente e costituiscono parte integrante del PTOF.

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO

Al momento dell'iscrizione ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali** (Plesso Cotugno); dall'anno scolastico 2008/2009, infatti, l'offerta formativa della Scuola si è arricchita dell'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Tempo normale	n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane
Tempo prolungato	n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)

Nelle ore pomeridiane agli alunni è proposto un ampliamento dell'offerta formativa con:

- attività di drammatizzazione
- sperimentazioni scientifiche anche con metodologia CLIL
- attività multimediali
- sperimentazione di *coding* e *flippedclass-room*.

L'attività curricolare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

L'orario scolastico è così organizzato:

Plesso "Cotugno":

- per tutte le classi dalle ore 8.10 alle 13.10.
- per le classi a tempo prolungato sono previsti due rientri settimanali (martedì e giovedì) in orario pomeridiano di tre ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18.30 in settembre e maggio, e dalle 15.00 alle 18.00 da ottobre ad aprile. L'intervallo è previsto dalle 11.05 alle 11.15.

Plesso "Carducci-Giovanni XXIII":

- per tutte le classi dalle ore 8.10 alle 13.10.
- L'intervallo è previsto dalle 11.05 alle 11.15.

L'organizzazione delle attività didattiche potrà essere resa flessibile, ricercando soluzioni improntate alla creatività, in particolare in relazione all'articolazione flessibile del gruppo classe in attività di **recupero e/o potenziamento**, e all'utilizzo del 20% del monte ore annuo a disposizione di ciascun docente per l'attivazione di opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. **L'attuale Organico dell'Autonomia, con assegnazione di n. 3 docenti per l'attuazione dei progetti del PTOF, offre risorse aggiuntive per la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento, anche se non del tutto rispondenti alle priorità dichiarate dalla istituzione scolastica sia in termini di classi di concorso che numeriche. Si è cercato, in ogni caso, di ottimizzare le risorse assegnate già dall'a.s. 2015-16, ma la copertura risulta ancora inadeguata anche in considerazione dei due plessi e del numero crescente di alunni con BES.** Laddove se ne ravvisi la necessità e, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, saranno predisposte attività di recupero in orario extracurricolare, finanziate con il Fondo dell'Istituzione e con i Fondi ministeriali.

Suddivisione dei periodi di lezione

Il Collegio Docenti, ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 27 gennaio (a raggiungimento 50% dei 202 giorni stabiliti per la validità dell'anno scolastico);
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 28 gennaio al termine delle lezioni.

PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI

P.O.F.A.S. 2017-18

Al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola e compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, il Collegio adotta i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari, lasciando facoltà a ciascun Consiglio di Classe di aderire o meno. Gli stessi Consigli e il Collegio intero saranno chiamati a deliberare in ordine ad ulteriori proposte che potranno pervenire a scuola nel corso dell'anno scolastico.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

Progetto	Finalità generale	Destinatari
Accoglienza classi prime e giornata inaugurale <i>CURRICOLARE</i>	Attività ludico espressive, proposte dai Docenti nelle rispettive classi (Plesso Carducci-Giovanni XXIII), e a classi aperte (Plesso Cotugno), al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione.	I
Destination France (DELF A1/A2) <i>EXTRACURRICOLARE</i>	Ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti in lingua francese fornendo loro l'opportunità di arricchire e di integrare il percorso scolastico con contenuti linguistici e culturali ulteriori, aumentando, in questo modo, l'offerta formativa della scuola per le eccellenze. Certificazione esterna DELF A1-A2. <i>(A turnazione annuale tra le lingue, condacente organico dell'autonomia o con contributo delle famiglie).</i>	Alunni delle Classi III selezionati secondo criteri di merito.
Certificazione Inglese (livello A2) <i>EXTRACURRICOLARE</i>	Approfondimento e potenziamento dello studio Lingua Inglese, Certificazione esterna A2 – Cambridge KET o Trinity Examination Board. <i>(A turnazione nel triennio tra le lingue, con finanziamento dal Fondo di Istituto o con contributo delle famiglie)</i>	20 alunni delle Classi III
Español ¡que divertido! (DELE Livello A1) <i>EXTRACURRICOLARE</i>	Approfondimento e potenziamento della lingua spagnola per il conseguimento della certificazione esterna DELE Livello A1. <i>(A turnazione nel triennio tra le lingue di Istituto, con contributo</i>	20 alunni delle Classi III

	delle famiglie)	
Progetti di Approfondimento studio Lingue Straniere curriculare-extracurriculare	adesione azione <i>eTwinning</i> , Erasmus +	Classi II
	workshop con madrelingua L2 (Inglese, Francese) (con contributo delle famiglie)	Classi I
CLIL CURRICULARE	Moduli per competenze con l'utilizzo delle metodologie CLIL	I-II-III
Confabulare CURRICULARE EXTRACURRICULARE	Partecipazione a gare di lettura promosse da associazioni e librerie locali e coordinate dal Comune	I – II
Italiano L2: alfabetizzazione per studenti stranieri CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE	Favorire il processo di integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri neo-inseriti attraverso l'acquisizione della lingua italiana essendo, essa, lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione per questi alunni che si trovano ad affrontare una realtà scolastica diversa da quella di origine. Organizzazione di attività laboratoriali che, proponendo un contesto facilitato e motivante, favoriscano l'apprendimento della lingua sia orale che scritta (a cura del docente di Francese dell'Organico dell'Autonomia) con eventuale certificazione esterna a carico delle famiglie.	I-II-II
Partecipazione a Manifestazioni Letterarie a carattere nazionale (Cento, Fiera del Libro di Milano, Premio Bancarellino-Pontremoli, Anghiari) CURRICULARE EXTRACURRICULARE	Promuovere negli alunni l'amore e l'interesse per la lettura. Conoscere e rapportarsi con autori partecipanti all'evento prescelto. Conoscenza del territorio. Socializzazione. Si prevede un'uscita didattica conclusiva solo per le classi terze.	I - II – III
Laboratorio musicale EXTRACURRICULARE	-Potenziamento tecnica strumentale. Partecipazione a manifestazioni per occasioni particolari (Natale, Giornate, Concorsi nazionali...).	30 alunni
Educazione musicale: corso di chitarra EXTRACURRICULARE	-Progetto musicale/corso di chitarra	20 alunni max delle classi prime, selezionati da apposita commissione
Educazione musicale: corso di pianoforte EXTRACURRICULARE	-Progetto di potenziamento di pianoforte	Max 8 alunni classi seconde, selezionati da apposita commissione
Natale a scuola	Attività interdisciplinari	I - II - III
Borsa di studio "Visicchio" CURRICULARE	Riconoscimento ad alunni meritevoli	I – II
Echi della Scuola CURRICULARE EXTRACURRICULARE	Il progetto intende proseguire la tradizione giornalistica presente nell'istituzione, con un corso di giornalismo finalizzato alla pubblicazione dal n. 36 de "L'Eco della scuola" e partecipando a progetti e concorsi giornalistici vari. Attivazione della WebTV con protagonismo di tutte le classi.	Tutta la scuola 60 alunni della redazione composta da un alunno per ciascuna classe I, 2 alunni per le II e III
Progetto Biblioteca CURRICULARE	Apertura e rilancio delle biblioteche scolastiche con attività di animazione alla lettura, prestito e comodato	I - II – III
	Adesione Progetto "Libriamoci", "Scrittori di Classe" "Io leggo perché", etc.	
Noi e il Territorio EXTRACURRICULARE	Progetto di conoscenza e valorizzazione del Territorio e del suo patrimonio artistico, scientifico ed enogastronomico nonché della	II

Percorsi: Fotografa ad arte!	strumentazione scientifica e della dotazione libraria antica della scuola "Cotugno" per inserimento in percorsi di accoglienza Uscite didattiche di altre scolaresche.	
Piazza Castello da Esplorare		

AREA STORICO-GEOGRAFICA:

Progetto	Finalità	Destinatari
Giornate della memoria <i>CURRICULARE</i>	Percorsi ed eventi per riproporre le giornate nazionali nella loro valenza storica e sociale e di educazione alla cittadinanza.	I – II – III
Educazione alla Legalità <i>CURRICULARE</i>	Sviluppare la coscienza civile e democratica, convivenza, cittadinanza, con particolare attenzione al fenomeno del CYBERBULLISMO, e/o aderendo ai progetti promossi sul territorio dalle Istituzioni.	I – II – III
Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia <i>Curriculare</i>	Percorso di approfondimento in vista della 28ª Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in rete con le scuole del curricolo verticale e/o aderendo ai progetti promossi sul territorio dalle Istituzioni.	I
Continuità <i>CURRICULARE</i>	Attività di continuità metodologico didattica con le classi 5° delle scuole primarie (laboratori tra gruppi di 5ª e classi di 1ª media)	I
Orientamento <i>CURRICULARE EXTRACURRICULARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ordinarie di classe, interdisciplinari (sin dalla prima classe) • Incontri e interviste con espressioni lavorative artigianali ed industriali (genitori, conoscenti a cura dei CdC) • Incontri con scuole superiori • Organizzazione di <i>Open Day</i> in sede, con le rappresentanze delle S.S. di II grado del territorio. 	III
Attività di solidarietà <i>CURRICULARE</i>	Ripensare le modalità per finanziare i progetti di solidarietà già attivati sul territorio e a livello internazionale (tombolata della solidarietà...) in collaborazione con il Comitato dei Genitori.	I – II – III
	Progetto "Con don Tonino sul passo dei Giovani": promuovere la diffusione della conoscenza del pensiero e dei valori di don Tonino Bello, per il potenziamento delle competenze civiche.	III

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICA E MOTORIA:

Progetto	Finalità	Destinatari
Educazione ecologica Giardino Botanico e Orto urbano <i>CURRICULARE EXTRACURRICULARE</i>	Abbellimento e riqualificazione di uno spazio scolastico Sensibilizzazione degli alunni alla protezione degli ambienti naturali Educazione ecologica Ecosistemi Accoglienza integrazione alunni stranieri Favorire la fiducia in sé stessi Migliorare la comunicazione interpersonale Accrescere interesse per la scuola Avere cura dell'ambiente Piantumazione, cura, raccolta -Progetto "Pedibus", in collaborazione con la rete comunale.	Alunni in situazione di disagio Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII I
Rally Matematico Transalpino <i>CURRICULARE</i>	Gara di matematica per classi	I-II-III
L'amore conta <i>CURRICULARE</i>	Progetto di educazione socio affettiva e sessuale per facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio e altrui corpo.	II – III (In autonomia da parte dei docenti)
Laboratorio ludico-ricreativo <i>CURRICULARE</i>	Favorire la fiducia nelle proprie capacità, ampliare la sfera degli interessi immediati e permanenti, migliorare la comunicazione interpersonale,	Alunni diversabili e tutor

	accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Potenziare l'autonomia sociale. Gruppi di lavoro in interazione tra docenti di sostegno ed educatori.	provenienti dalla classe di appartenenza
Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica <i>CURRICULARE</i>	Attività laboratoriali e presentazione di esperimenti scientifici con metodologia CLIL (integrazione di lingua e contenuti) Assegnazione di borsa di studio: attività laboratoriali e presentazione di elaborati in ambito scientifico e tecnologico.	I – II
Coding (PNSD) <i>CURRICULARE</i>	Attività di avviamento al pensiero computazionale: partecipazione ad eventi nazionali (code week, l'ora del codice, etc.), concorsi (Codiamo, etc.).	I - II – III
Primo soccorso <i>CURRICULARE</i>	Informare e addestrare gli studenti al primo soccorso. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di responsabilità.	III

Le schede di progetto sono depositate in Segreteria.

PROGETTI PON

La scuola ha aderito, nell'annualità 2015-2016, ad un progetto di Piano integrato in riferimento al Bando Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, al fine di potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto, in particolare attivando la rete wifi in ogni spazio scolastico. Inoltre ha partecipato al bando PonFESRProt.n. AOODGEFID/0012810 del 15/10/2015 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazioni di Ambienti Digitali, ricevendo i finanziamenti per la realizzazioni di due aule digitali. La scuola partecipa alla progettazione PON come risorsa aggiuntiva di finanziamento per attuare le priorità e i TRAGUARDI DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO e attuare azioni ed interventi come specificati nel Piano Digitale della scuola in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al Piano di Formazione per Dirigente, Docenti e ATA.

Inoltre, nell'annualità 2016-2017, la scuola ha deliberato di candidarsi per il finanziamento dei seguenti Piani PON-FSE:

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 "**Progetti di inclusione sociale** e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche." "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa." 10.1.1 "Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità"(avviso prot.n.AOODGEFID/10862 del 16/09/2016);

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 –Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base- Azione 10.2.2.A **Competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 **per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale"**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5 A, Azioni volte allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza globale**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C per il potenziamento della **Cittadinanza Europea**;

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 per il **Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**.

Ad oggi, la candidatura che ha ricevuto l'approvazione e il finanziamento relativo è la prima, "IO, TU, NOI" (PON di **inclusione sociale**) che nella sua articolazione prevede sette moduli :

- Pallavolo insieme* (Educazione motoria, sport, gioco didattico);
- Il gioco degli scacchi* (Educazione motoria, sport, gioco didattico);
- Alla ricerca dell'altro* (Potenziamento della lingua straniera: Inglese);
- Società digitale* (Innovazione didattica e digitale) rivolto ai genitori;
- Giocoding* (Innovazione didattica e digitale);
- Español que divertido!* (Potenziamento delle competenze di base in lingua: spagnolo);
- Il mio ritratto* (Potenziamento delle competenze di base).

Per le restanti cinque candidature, siamo in attesa della pubblicazione degli elenchi delle scuole individuate quali beneficiarie dei finanziamenti PON.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi, di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte.

Nell'a.s. 2017-2018 i dipartimenti disciplinari hanno indicato una serie di proposte possibili, sottoposte e valutate dai Consigli di Classe, con la componente dei Genitori, previa disponibilità dichiarata dai docenti ad accompagnare gli alunni e al raggiungimento di almeno i 2/3 della classe, fatte salve deroghe deliberate dal Consiglio di Istituto per attività di particolare rilevanza didattica, quali partecipazioni a premi, gare, concorsi, scambi internazionali. Le scelte operate da ciascun Consiglio di Classe sono verbalizzate nei rispettivi registri. A prosecuzione del percorso didattico 2016/17 di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile attraverso la conoscenza dei luoghi istituzionali, si è prevista per gli alunni di terza classe i cui docenti del C.d.c. abbiano dato adesione, una visita di istruzione all'estero a Strasburgo della durata di 4/5 giorni.

PROGETTO CLIL

La metodologia CLIL (*Content Integrated Language Learning*) prevede moduli didattici innovativi e di alta valenza formativa per studenti e docenti nella misura in cui integra Lingua e Contenuti della disciplina individuata. Si tratta di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che realizzano moduli di insegnamento disciplinare impartito da un Docente di Disciplina non Linguistica (DNL) utilizzando una lingua straniera L2 come lingua veicolare. Per l'attuazione di detti percorsi la scuola promuove strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe e sinergia tra docenti di disciplina non linguistica (DNL), il docente di lingua straniera, un docente madrelingua che operi per sviluppare le competenze linguistiche e del registro tecnico-specialistico dei docenti DNL. Resta inteso che la Valutazione è di competenza del docente di disciplina non linguistica. Benché a livello ordinamentale non siano previste forme di compresenza o codocenza dei docenti della lingua straniera veicolare (L2) nei moduli CLIL, queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL.

La nota MIUR Prot. n. 938 del 15 settembre 2015 prevede finanziamenti per la costituzione di Reti di scuole che operino per l'implementazione della metodologia CLIL anche in scuole del 1° ciclo, per condividere competenze, esperienze e risorse umane e finanziarie. L'**Accordo della Rete "Integriamo per Differenziare"** è stato firmato tra scuole appartenenti ai contesti territoriali limitrofi di **Ruvo di Puglia – Trani – Terlizzi avente la scuola secondaria di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" come scuola Capofila.**

Oltre a sviluppare le competenze linguistiche, è indispensabile l'attivazione di iniziative di formazione sulla metodologia CLIL. L'attivazione di percorsi CLIL potrà, poi, essere facilitata dalla riflessione condivisa tra i docenti su *best practices* nazionali o internazionali, dall'utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimodali.

Tutti i materiali prodotti sono stati raccolti nel giornale dedicato in versione cartacea e on-line inserito in una sezione dedicata del sito scolastico per successivo riutilizzo in altri contesti classe e in un video. A tal fine, all'interno delle iniziative di formazione promosse dall'Ambito BA3-Puglia, a cui la nostra Scuola appartiene, tre docenti DNL (Discipline Non Linguistiche) si sono formate nel corso **Sviluppo delle competenze linguistiche/CLIL**, tenutosi presso questa Istituzione scolastica.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Al fine di promuovere la valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, e il riconoscimento del suo determinante ruolo formativo nel curriculum e nella crescita degli studenti, il Collegio Docenti può deliberare l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico, ai sensi della circolare MIUR prot. 4273 del 4/8/2009 "Linee guida sulla

riorganizzazione delle attività di avviamento alla pratica sportiva e Giochi Sportivi Studenteschi". Obiettivi specifici del progetto sono:

- conoscenza e pratica di specifiche specialità sportive
- potenziamento fisiologico
- miglioramento delle capacità comunicative
- formazione di squadre finalizzate alla partecipazione ai tornei e gare interni ed esterni
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità, dell'autonomia e della lealtà sportiva.

Il progetto è avviato su delibera annuale del Collegio dei Docenti ad avvenuta emanazione della circolare dispositiva del MIUR con conseguente finanziamento e si conclude nel mese di giugno.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI

("Diritti a scuola" e "AREA A RISCHIO")

A seguito di sistematiche rilevazioni nei Consigli di classe, dei bisogni formativi degli alunni, è stata avviata una **attività di "didattica compensativa" di recupero, sostegno e tutoraggio** verso gli alunni con problematiche cognitive e comportamentali, in orario antimeridiano e pomeridiano.

In orario antimeridiano, a inizio anno scolastico e su richiesta dei Consigli di classe, si prevedono attività di recupero, potenziamento e consolidamento anche a classi aperte. Inoltre, se autorizzato dall'Autorità di gestione, sarà attuato il **progetto "Diritti a scuola"**, interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati, per il recupero e consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica, nonché uno sportello psicologico di consulenza, per alunni e genitori, con finalità di supporto genitoriale e di orientamento. Nell'a.s. 2015-16, oltre ai tradizionali progetti su menzionati, è stata finanziata e attuata anche la "tipologia D" per l'attuazione di Corsi di formazione digitale a docenti interni e personale ATA dell'Amministrazione al fine di accompagnare il cambiamento e l'innovazione della scuola tra tutte le sue componenti. In orario pomeridiano, se autorizzati dall'Autorità di gestione, saranno attivati corsi di recupero motivazionale, finanziati dai fondi regionali finalizzati (D.M. n. 113/2007, Progetto POR – Area a Rischio) anche in una organizzazione per classi aperte, all'interno dello stesso corso.

INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Con Protocollo d'intesa del 14/10/2013 la nostra scuola ha aderito alla **rete costituita nel Comune di Ruvo di Puglia** tra il Comune stesso, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla legalità, al fine di incentivare scelte di cittadinanza attiva. Il progetto denominato **"Bravi & le(g)ali"** aveva come finalità la promozione di interventi per l'inclusione sociale, l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. Terminato il progetto, nuove azioni con la stessa finalità sono in corso tra Comune e scuole del territorio. Le scuole e le associazioni della rete aderiscono alla rete Libera come presidio della legalità. La scuola promuove e potenzia le attività già facenti parte del PTOF e si impegna ad aderire e a promuovere ad eventuali macroprogetti concordati con la rete.

La nostra scuola ha aderito in passato al progetto *Scuola Amica Miur-Unicef* e, pur non avendo rinnovato l'iscrizione, prosegue nell'attivazione di prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art.29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Inoltre si prefigge di supportare la realizzazione di esperienze volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e competenze di cittadinanza. È importante sottolineare il valore che il progetto assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. *Scuola Amica* risulta consono alle proposte metodologiche del progetto *Safer Internet II-Generazioni connesse* che agisce su tre specifici ambiti: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet; la *helpline* che supporti gli utenti su problematiche legate alla Rete e due *hotline* per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

Con riferimento alla circolare ministeriale del 09/09/2015 si recepiscono le raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. In tale documento emergono alcuni principi fondamentali, relativi alla "Buona scuola" che, per una miglior inclusione, deve essere buona per tutti e attenta a ciascuno. L'approccio della nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di migrazione. I processi migratori hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi.

- Acquisizione tempestiva delle informazioni utili sugli arrivi dei minori ricongiunti.

- Informare e coinvolgere i genitori migranti sull'importanza della scuola e facilitare l'accesso dei ragazzi e delle famiglie all'interno del sistema scolastico.
- Inserimento degli alunni con background migratorio sulla base del criterio dell'età, salvo oggettive esigenze diverse.
- Attivare per i neo arrivati interventi di formazione linguistica prima dell'inserimento scolastico e durante l'anno con attività di supporto curricolare e corso extra-curricolare.
- Accompagnare i passaggi.
- Adattare il programma e la valutazione.

"Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con *background* migratorio offre opportunità importanti alla modernizzazione e all'arricchimento del profilo culturale della scuola italiana."

VALUTAZIONE

IL PROCESSO VALUTATIVO

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art.1 D.Lgs 62 del 13.04.2017). Inoltre, *"la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"* (art.2 del su citato decreto legislativo).

La valutazione è articolata in due aspetti ben distinti: la **valutazione esterna, o di sistema**, che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, e la **valutazione interna** che deve essere trasparente e motivata, condivisa sia nei fini che nelle procedure. È un processo continuo e costante che assume una valenza formativa perché precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare.

DOCENTI

La Scuola Secondaria di I grado "COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII" si è sempre preoccupata della qualità del servizio offerto agli utenti e si è attivata per definire i criteri per individuare un "profilo personale" della figura del docente.

I criteri per potenziare il profilo professionale del docente nella scuola di qualità continueranno a essere:

- mirare allo sviluppo professionale tramite l'autovalutazione e il monitoraggio costante della propria attività;
- avvalersi di una pluralità di metodiche e strategie attraversando anche l'e-learning continuo e tutte le opportunità di aggiornamento e crescita professionale esistenti e disponibili;
- valorizzare la motivazione professionale all'interno dell'istituto scolastico inteso come luogo di formazione e ricerca sulla didattica innovativa e più contingente ai bisogni formativi espressi dalla comunità studentesca;
- favorire la partecipazione dei docenti al permanente aggiornamento mediante forme di collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Organizzazioni locali, nazionali e internazionali, Università e Reti scolastiche territoriali.

Sarà quindi garantita una continua e proficua interazione fra i docenti e il dirigente scolastico, con la segreteria amministrativa e didattica, con gli alunni e le loro famiglie e con gli *stakeholders*, (portatori d'interesse esterni).

SCUOLA

La valutazione sarà anche momento di controllo e monitoraggio di ciascun aspetto del sistema organizzativo: scelte, procedimenti, processi, interventi ed esiti, utilizzando criteri e indicatori, individuati rispetto alla specificità dei settori e registrando con gli opportuni strumenti predisposti (registro elettronico, griglie, scheda di valutazione dell'alunno, questionari e schede di analisi/ autoanalisi e di valutazione/autovalutazione per il monitoraggio di tutte le azioni).

Criteri di riferimento per la valutazione della qualità del servizio saranno: l'efficienza delle strutture, l'ottimizzazione delle risorse, dei tempi e delle competenze, l'efficacia dei progetti didattici e dei procedimenti messi in atto rispetto agli esiti formativi attesi, la coerenza tra l'offerta formativa e il riscontro degli esiti rispetto ai bisogni, la trasparenza dei criteri di rilevamento e di comunicazione degli esiti.

ALUNNI

Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire equità e trasparenza, ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (tab.A), ha condiviso nell'area riservata del sito della Scuola, le rubriche valutative delle discipline curricolari, elaborate dai dipartimenti di settembre 2017, ha definito i criteri di non ammissibilità alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione (di seguito esplicitati), e in ottemperanza al D.Lgs. 62/2017 ha elaborato i descrittori per la valutazione del comportamento (tab. B).

LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (TAB. A)

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti	Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato	Lavora in modo completamente inadeguato, utilizza le tecniche in modo confuso anche se guidato
5	Conoscenze, incomplete e superficiali	Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori nell'esecuzione	Lavora non sempre adeguato nei contesti di studio, utilizza le tecniche in modo frammentario, opera in modo disorganico.
6	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità essenziali
7	Conoscenze buone	Comprende i codici disciplinari Applica le conoscenze acquisite in modo corretto	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali
8	Conoscenze complete	Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo autonomo
9	Conoscenze approfondite	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro	Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi
10	Conoscenze approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.
10 e lode	Conoscenze ampie, approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva.

Il Collegio dei Docenti, consapevole del ruolo della valutazione, intesa in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale, definisce in ogni unità di apprendimento il traguardo come traccia ineludibile del processo formativo, lo utilizza come finalità dell'UDA, lo riporta sul registro del docente e, all'atto della trascrizione sul documento di valutazione, gli riconosce trasparenza.

La valutazione degli alunni diversamente abili e BES o DSA, è personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni, contenuti nel Progetto Educativo Individuale e riferiti al Piano Annuale di Inclusione. La valutazione, al termine dei tre anni, andrà a certificare il profilo dello studente e cioè il possesso delle competenze messe in campo e acquisite e/o potenziate durante il percorso di studi triennale, considerando le stesse assieme alle conoscenze e abilità attivate dallo studente. Il giudizio d'idoneità rispecchierà il conseguimento degli obiettivi cognitivi dello studente e delle competenze raggiunte, rapportandolo al percorso di insegnamento-apprendimento, affettivo-relazionale nell'ottica dello sviluppo della personalità scolastica del singolo alunno.

AZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI IN BASE AI DECRETI ATTUATIVI L.107/2017, D.Lgs 62/2017

Nota del Ministero n. 1865 del 10 ottobre 2017

ADEMPIMENTO	
1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.	Il Collegio dei Docenti, consapevole del ruolo della valutazione, intesa in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale, definisce in ogni unità di apprendimento il traguardo come traccia ineludibile del processo formativo, lo utilizza come finalità dell'UDA, lo riporta sul registro del docente e, all'atto della trascrizione sul documento di valutazione, gli riconosce trasparenza.
2. Criteri e modalità di valutazione del comportamento (mediante un giudizio sintetico che per la Scuola Secondaria di I grado fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto)	Vedasi Proposta di Griglia – descrittori per la valutazione del comportamento (Tabella B) E' abrogata la norma che prevedeva la non ammissione per voto di condotta inferiore a 6/10.
3. Corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi (definendo rubriche valutative, descrittori, ecc..)	Vedasi PTOF CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Tabella A)
4. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (fondamentale definire la soglia di sbarramento della non promozione)	Proposta : -Conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate; -sanzione disciplinare grave che prevede esclusione dallo scrutinio di classe (art. 4, commi 6 e 9bis DPR n. 249/1998 e 235/2007).
5. Descrizione dei processi formativi in termine di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale e del livello globale di sviluppo conseguito	Rubriche valutative presenti nell'area riservata del sito della scuola, elaborate nei dipartimenti di settembre 2017.
6. Deroche al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico	Art. 5 D.Lgs 62/2017 : 1. <i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i> 2. <i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i> 3. <i>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.</i> In merito alle deroghe, il Collegio Docenti di questa Istituzione scolastica si è espresso nella seduta del 22 settembre 2017 (delibera n. 12).
7. Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento	-Recupero per classi parallele -Attività mirate per il recupero sul piccolo gruppo, in

	<p>orario curriculare (tipo progetti "Diritti a Scuola"/"Area a rischio")</p> <p>-Attività individualizzate documentate con strategie mirate al recupero del singolo, in orario curriculare</p>
8. Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l'esame I ciclo	<p>Il recente decreto legislativo 62/2017 apporta importanti modifiche ed abroga alcuni commi del D.P.R. 122/2009 e di altre norme, ma quest'ultimo rimane invariato per quanto riguarda la valutazione nel secondo ciclo, a parte la completa nuova struttura degli esami di stato.</p>
9. Criteri per la valutazione dell'Esame di Stato	<p>Le novità del nuovo esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore. – L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione; <p>a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;</p> <p>b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;</p> <p>c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.</p> <p>d) Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere</p> <p>Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove. DM 741/2017</p> <p>La valutazione è espressa con votazione in decimi derivanti dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il voto di ammissione– la media dei voti delle prove e del colloquio <p>Certificazione delle competenze</p> <p>La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni.</p>

	La certificazione è rilasciata al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. I modelli della certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR: DM 742/2015 con i relativi allegati A (termine scuola primaria) B (termine primo ciclo di istruzione).
<u>Informazione</u> sulle novità riguardanti le PROVE INVALSI	<p>Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.</p> <p>La votazione conseguita nella rilevazione Invalsi non costituisce quindi elemento di valutazione diretta negli esami di Stato, facendone media come nel passato ma viene prevista la:</p> <p>"Indicazione, in forma descrittiva, nella certificazione delle competenze, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.</p>
10. Modello di approfondimento delle competenze per alunni diversamente abili	GLI
11. Sanzione di esclusione dall'ammissione alla classe successiva o all'esame	Consiglio d'Istituto

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del profitto e delle competenze di ciascuno studente viene effettuata tramite la somministrazione di prove di verifica frequenti e di vario tipo, che includano anche i compiti autentici e/o di realtà, onde favorire quel processo di attivazione di strategie cognitive e socio-emotive elevate, e l'impiego attivo e personale del proprio "sapere" in attività che siano significative e di stimolo.

L'oggetto della valutazione diventa, secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13.04.2017, il processo formativo e i risultati di apprendimento, ribadendone la funzione formativa ed educativa, in funzione del miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti. A tal fine si continuerà a valutare il grado o il livello di conseguimento delle competenze raggiunte, facendo riferimento alle rubriche di valutazione che ciascuna disciplina ha elaborato, oltre quelle di carattere trasversale. Saranno sempre tenute presenti le valutazioni diagnostica, formativa e sommativa, e in particolar modo, ricordando che:

- la **valutazione diagnostica** precede il percorso curricolare, prende atto delle competenze acquisite dall'alunno, ne valorizza la sua esperienza e le sue conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti.
- La **valutazione formativa** accompagna *in itinere* l'apprendimento stesso, verifica l'efficacia del progetto educativo, regola gli interventi didattico-educativi avviati, promuove lo spirito critico e stimola al miglioramento.
- La **valutazione sommativa** accerta i risultati conseguiti e certifica le competenze acquisite, periodiche, annuali e triennali. Compito dei Dipartimenti disciplinari è individuare e condividere criteri comuni per una valutazione oggettiva degli apprendimenti che tenga conto degli obiettivi e dei traguardi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012; per l'italiano e la matematica si considerano gli Indicatori suggeriti dal *Quadro di riferimento* dell'INVALSI.

Una valutazione siffatta indurrà l'alunno a riflettere sui propri stili di apprendimento, a modificarli e migliorarli e a pervenire a un più realistico concetto di sé e delle sue scelte future. Inoltre, tale valutazione, alla luce di quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e considerato che va integrata dalla descrizione del processo e del livello

globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, la stessa sarà supportata da griglie di rilevazione dei livelli di competenza disciplinare che i Consigli di Classe compileranno nel corso dell'anno. Il criterio di valutazione sarà quindi:

- Creare un raffronto fra i livelli "fotografati" nei momenti prefissati per la rilevazione (ingresso, con i test, intermedio con le prove parallele, compiti di realtà, finali);
- Considerare il livello della classe;
- Considerare la risposta ad eventuali interventi didattici individualizzati e personalizzati attivati.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' RICONDUCEBILI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Secondo quanto introdotto dal D.Lgs 62/17, anche le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione diverranno oggetto di valutazione e di colloquio all'Esame Conclusivo. Considerando che, secondo quanto disposto nel Collegio dei Docenti del 1 settembre 2017 in merito alla modulazione della cattedra di lettere (1 ora settimanale di geografia+2 ore di storia+ 6 ore d'italiano + 1 ora settimanale di approfondimento), l'ora di approfondimento verterà esclusivamente sulle tematiche di Cittadinanza e Costituzione, consentendo quindi di implementare le competenze sociali e civiche dei nostri alunni, sviluppando le competenze relative alla cittadinanza attiva.

LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (EX D.LGS. 62/2017) (TAB. B)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, ex art.2 D.Lgs. 62/2017, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto. Il Collegio Docenti, nella seduta del 10 novembre 2017, ha elaborato una griglia con livelli e descrittori per il Comportamento, che integrerà il documento di valutazione periodica e finale.

La Tabella B, di seguito riportata, ha come criteri:

- COLLABORARE E PARTECIPARE (Competenze chiave per la cittadinanza): interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (Competenze chiave per la cittadinanza): sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- IMPEGNO: essere puntuale, responsabile, costante nell'assolvimento del lavoro scolastico e/o a casa.
- FREQUENZA: presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate.

VOTO GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ESEMPLARE : competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica, mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole. Si impegna con costanza e determinazione, l'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è assidua e rispetta sempre gli orari.
OTTIMO: competenze pienamente raggiunte	Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole della convivenza civile. Si impegna con serietà e regolarità. L'interesse è rivolto a tutte le discipline. La frequenza è costante e rispetta gli orari.
DISTINTO: competenze raggiunte a livello soddisfacente	Partecipa alla vita scolastica evidenziando un comportamento vivace, ma è sensibile agli interventi educativi. Si impegna con soddisfacente regolarità, l'interesse a volte è selettivo. La frequenza è regolare, non sempre rispetta gli orari.
BUONO: competenze acquisite a livello buono	Partecipa alla vita scolastica evidenziando, talvolta, un comportamento eccessivamente vivace deve esser guidato nel confronto con idee altrui. Non sempre assume un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie. Si impegna in maniera saltuaria e/o superficiale, l'interesse è selettivo. La frequenza non è del tutto regolare e non sempre rispetta gli orari.

SUFFICIENTE: competenze acquisite a livello base	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie ed il confronto con gli altri. Non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. La frequenza è discontinua e spesso non rispetta gli orari.
---	--

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. Questa viene operata tanto mediante l'osservazione quotidiana della fenomenologia didattica e organizzativa, quanto con attività di monitoraggio tramite questionari on-line predisposti dallo staff negli ultimi anni scolastici.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, la scuola si è impegnata a dare attuazione alla direttiva MIUR n.11 del 18/09/2014 e alla circolare MIUR n.47 del 24/10/2014. A tal fine il Collegio docenti ha individuato l'Unità di autovalutazione (NIV), che a partire dal mese di luglio 2015 ha dato attuazione alle procedure on-line predisposte dalla direttiva citata producendo il Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) che è consultabile su Scuola in Chiaro e ha rappresentato la base per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PDM) allegato al presente Piano e del PTOF 2016-19.

Il Sistema Nazionale di Valutazione, articolato nei tre anni scolastici, prevede un procedimento in quattro fasi:

1. Autovalutazione
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono individuate le seguenti figure organizzative:

ORGANI COLLEGIALI

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lucia Sallustio
Collaboratori del DS: Prof.ssa Maria Grazia Lorusso (primo collaboratore DS)
 Prof. ssa Lucia Fiore (secondo collaboratore DS)
Direttore SGA: Rag. Maria Grazia Basile
4 Assistenti Amministrativi
10 Collaboratori scolastici

Collegio Docenti con le articolazioni funzionali:

- 5 Funzioni strumentali, di cui n. 2 operanti sull'Area 2 per un totale di n. 4 Aree
- 5 Dipartimenti interdisciplinari e rispettivi Coordinatori
- Consigli di classe: Docenti – Coordinatore e Segretario – 4 Rappresentanti dei Genitori
- Referenti di Progetti, Attività, Laboratori
- Comitato di valutazione

Consiglio d'Istituto

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. Prof.ssa SALLUSTIO Lucia | - Dirigente Scolastico |
| 2. Sig.ra AMENDUNI Giustina | - Rappresentante dei Genitori |
| 3. Sig. CASSANO Giuseppe | “ “ “ “ |
| 4. Sig. ELICIO Luigi | “ “ “ “ |
| 5. Sig.ra FERRIGNI Mariangela | “ “ “ “ |
| 6. Sig.ra IOSCA Leonarda | “ “ “ “ |
| 7. Sig.ra IPPEDICO Grazia | “ “ “ “ |
| 8. Sig.ra BERARDI Antonietta | “ “ “ “ |
| 9. Sig. VILLANI Angelo | “ “ “ “ |

10. Prof.ssa ANDRIANI Anna	- Rappresentante dei Docenti
11. Prof.ssa BELLOMO Carmela	" " " "
12. Prof.ssa LORUSSO Maria Grazia	" " " "
13. Prof.ssa MAZZONE Annunziata	" " " "
14. Prof. PELLEGRINI Giuseppe	" " " "
15. Prof.ssa PELLICANI Giuditta	" " " "
16. Prof. RUBINO Pietro	" " " "
17. Prof.ssa BINI Luisa	" " " "
18. Sig.ra FUCILLI Grazia	- Rappresentante del Personale A.T.A.
19. Sig.ra VITAGLIANO Silvana	" " " "

Presidente: Sig. Villani Angelo
Vicepresidente: Sig.ra Iosca Leonarda

Giunta esecutiva

Presidente: **Dirigente scolastico**, prof.ssa Sallustio Lucia
Segretario: **Direttore SGA**, Rag. Basile Maria Grazia
Docente: Prof.ssa Lorusso Maria Grazia
A.T.A. : Assistente Amministrativo, Sig.ra Fucilli Grazia
Genitori: Sig.ra Ippedico Grazia
Sig.ra Ferrigni Mariangela, surroga al Consigliere Scarimbolo Vito

L'Organo di Garanzia, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, risulta composto da:

- **Dirigente scolastico**, membro di diritto, che lo presiede;
- Componenti di diritto, i collaboratori del DS: **prof.ssa Lorusso Maria Grazia; prof. ssa Fiore Lucia** ;
- n. 1 docente designato dal Consiglio di istituto, nella persona del **Prof.ssa Pellicani Giuditta**;
- n. 2 rappresentanti eletti dai genitori, nelle persone dei **Sigg. Cassano Giuseppe e Ippedico Grazia**.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, in seduta plenaria del 22 settembre 2017, ha designato i docenti cui attribuire le funzioni strumentali al P.T.O.F., in attuazione dell'Art. 33 del CCNL 29/11/2007.

Per il triennio 2015/2018 sono state definite le seguenti aree:

AREA 1 – GESTIONE P.T.O.F.

Incaricato: **Prof.ssa Spaccavento Eugenia**

- Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Offerta Formativa Triennale (POFT): progettazione curricolare – extracurriculare-flessibilità e potenziamento;
- Supporto al Ds per il Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.;
- Valutazione e Rapporto di Auto-Valutazione (RAV-PQM) : elaborazione di questionari e gestione dati;
- Coordinamento e progettazione PON.

AREA 2.A – FORMAZIONE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Incaricata: **Prof.ssa Tarantino Carmela**

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- INVALSI;
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line, in collaborazione con la F.S. dell'area 2.B (Ricerca-Azione)

AREA 2.B – RICERCA-AZIONE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Incaricata: **Prof.ssa Afronio Maria**

- Promozione, coordinamento e realizzazione di percorsi di ricerca-azione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave europee in collaborazione con la F.S. Area 2.a;
- Promozione della cultura della produzione e della raccolta dei materiali didattici (on-line e cartacei);
- Produzione e raccolta dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line, in collaborazione con la F.S. dell'area 2.a.

AREA 3 – ALUNNI (CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO)

Incaricata: **Prof.ssa Minafra Filomena Marianna**

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni in collaborazione Area 1 e Area 4;
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate, in collaborazione Area 1 e Area 4 ;
- Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione;
- Gestione attività potenziamento delle eccellenze.
- Coordinamento attività rivolte agli studenti (Progetto lettura, Legalità-Cittadinanza-Costituzione, le Giornate della Storia, ecc.);
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line.

AREA 4 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Incaricato: **Prof.ssa Pellicani Giuditta**

- Coordinamento delle uscite connesse alle attività culturali della scuola (spettacoli cinematografici, teatro, laboratori, concorsi), Referente Educazione Ambiente – alla Salute;
- coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Viaggi Progettazione europea e di internalizzazione della scuola;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di Continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni in collaborazione con Area 1 e Area 3;
- Coordinamento e gestione delle attività di Orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate (in collaborazione Area 1 e Area 3).

COORDINATORI DI CLASSE

Il docente designato al ruolo di coordinatore di classe è nominato dal Dirigente Scolastico a da questi è delegato a presiedere il Consiglio di classe.

- Il Coordinatore individua con i colleghi le linee di comportamento professionale da mettere in atto nei confronti della classe, dei singoli allievi, delle famiglie di appartenenza, avendo cura che esse siano sempre coerenti con le scelte educativo-didattiche stabilite in sede di programmazione.
- Garantisce il rispetto delle decisioni prese dai componenti del Consiglio, segnalando eventuali ambiti di incoerenza.
- Informa il D.S. delle questioni rilevanti sul piano educativo e didattico, organizzativo e gestionale, vigilando che tutti gli alunni in elenco frequentino le lezioni con regolarità per prevenire il rischio dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti di alunni, colleghi, famiglie, perché sia realizzata una collegialità effettiva.
- É il docente referente per i problemi sollevati dagli alunni e dalle famiglie in riferimento all'andamento didattico-disciplinare.
- L'incarico di coordinatore di classe viene assegnato come di seguito riportato:
Classi Prime: docenti di Scienze Matematiche;
Classi Seconde: docenti di Lettere;
Classi Terze: docenti di Lettere.

Nel caso di impegni didattici dello stesso docente in due classi, l'incarico di coordinatore è affidato al docente di altra disciplina.

I **segretari** redigono il verbale dei Consigli di Classe e collaborano con i coordinatori nell'espletamento dei compiti di chiusura di ciascun quadrimestre.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Il Coordinatore è rappresentante e punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento. È prerogativa del Dipartimento, raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento che sarà deliberato dal Collegio Docenti.

La nostra scuola articola le discipline in cinque Dipartimenti, con relativi coordinatori:

1. Italiano, Storia, Geografia, Religione Cattolica – **Prof.ssa Carmela Tarantino**
2. Matematica e Scienze – **Prof.ssa Giuditta Pellicani**
3. Lingua Inglese, Francese, Spagnolo – **Prof.ssa Lucia Gadaleta**
4. Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Scienze motorie – **Prof. Andrea Pappadà**
5. Sostegno – **Prof.ssa Rossella Baldassarre**

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

Referenza	<i>Referente plesso "Cotugno"</i>	<i>Referente plesso "Carducci-Giovanni XXIII"</i>
Commissione PTOF e Autovalutazione	Presieduta dal DS Coordinamento prof. ssa Eugenia Spaccavento (FS POF) Componenti: collaboratori DS e Docenti Funzione Strumentale Prof.G. Pellegrini.	
Gestione degli strumenti informatici dei laboratori	Prof. Andrea Pappadà	Prof. Pietro Rubino
Giornate della scienza e della tecnica, Rally Matematico Transalpino, Borsa di studio	Prof.ssa Annunziata Mazzone	
Laboratorio scientifico	Prof.ssa Anna Lucia Arcadite	Prof.ssa Marisa Candido
Laboratorio Musicale		
Laboratorio Scienze motorie	Prof. Marianna Elicio	Prof.ssa Maria De Sario
Mobility Manager (Progetto <i>Pedibus</i>)	Prof.ssa Altamura	
Progetti extracurricolari e speciali	Docenti proponenti	
Referente sito web e Piano della comunicazione	Prof. Luigi Sparapano	
Referenti per la sicurezza	Prof. Raffaele Dicanio	Prof. Aldo Guastamacchia
Referenti Biblioteca	Prof.ssa Giovanna De Leo	Prof.ssa Gianna D'Aprile
Referente e-twinning - Erasmus + e Accoglienza alunni stranieri	Prof.ssa Russo Maria	
Referenti lotta contro il fumo	Prof. Antonio Tabasso	Prof. Aldo Guastamacchia
Referenti Servizio di prevenzione e protezione dei rischi	Prof. Michele Sparapano	Prof. Aldo Guastamacchia
Referente per il Sostegno Inclusione	Prof. G. Pellegrini	
Gruppo GLI	Dirigente scolastico Collaboratori del DS Referente docenti sostegno Docente Équipe SISH – ASL Ruvo Genitore referente H Genitore referente DSA	Prof.ssa Lucia Sallustio Proff. M.G. Lorusso – L.Fiore Prof. Giuseppe Pellegrini Prof.ssa Carmen Tarantino Sig.ra Annamaria Saulle Sig.ra Mariangela Ferrigni
Commissione elettorale	Prof.ssa Domenica Amenduni	Prof. Antonella Marinelli
Animatore digitale Team dell'innovazione	Prof. Raffaele Dicanio Proff. : Andrea Pappadà-Pietro Rubino-Eugenia Spaccavento	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza ai sensi della vigente normativa: estintori, idranti, scala di sicurezza esterna per il piano superiore, porte e uscite di sicurezza con maniglioni antipánico, opportunamente segnalate, porte delle aule con aperture verso l'esterno, impianto elettrico, del gas, termico, a norma di legge; cartellonistica di sicurezza. In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione, che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico. Sono previste due prove annue di evacuazione su coordinamento del RSPP di Istituto.

Plesso COTUGNO DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	Prof. Lucia Sallustio Dirigente Scolastico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.	Esterno – Dott. BASILE VINCENZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione.	Prof. Michele Sparapano
SQUADRA DI EMERGENZA COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	Prof. Raffaele Dicanio
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.	Sig.ra Vincenza Rutigliano Sig. Paolo Zero Sig. Domenico Lamura Sig. Giuseppe Siciliani
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Prof. Antonio Tabasso Prof. Elicio Marianna Sig.ra Vincenza Rutigliano
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Prof. Giuseppe Pellegrini Sig. Michele Roselli

Plesso CARDUCCI-GIOVANNI XXIII DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	Prof. Lucia Sallustio Dirigente Scolastico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.	Esterno – Dott. BASILE VINCENZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione.	Prof. Aldo Guastamacchia Prof. Michele Sparapano
SQUADRA DI EMERGENZA COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante	

un'emergenza.	
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.	Sig. Nunzio Cagnetta Sig.ra Anna Stasi Sig.ra Silvana Vitagliano
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig. Anna Stasi Sig. Silvana Vitagliano Prof.ssa Giuditta Pellicani
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Prof.ssa Maria Grazia Lorusso Prof.ssa Giuditta Pellicani Sig.ra Silvana Vitagliano

IMPEGNI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali (Consigli di Istituto, Consigli di classe e Collegio dei docenti) nel corso dell'Anno Scolastico si riuniscono, indicativamente, secondo il seguente scadenario, le cui date sono indicativamente riportate pubblicato sul sito:

- incontri bimensili dei C.d.C. per concordare e verificare l'attuazione della Programmazione Educativo-didattica con e senza la presenza della componente genitori.
- 2 incontri quadrimestrali per scrutinio intermedio e finale senza la presenza della componente genitori;
- incontri di Collegio Docenti, nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile, Maggio e Giugno per proporre, discutere e definire le linee programmatiche di Istituto;
- incontri a cadenza mensile del Consiglio di Istituto per stabilire il Programma Annuale e Conto consuntivo della Scuola, discutere e deliberare le proposte del Collegio Docenti;
- 1 incontro in Ottobre, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C.;
- 2 incontri Scuola-Famiglia per informare i genitori dell'andamento didattico-educativo degli alunni e 1 incontro per la consegna delle schede di Valutazione del I quadrimestre.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

COMITATO DI VALUTAZIONE:

1. **Dirigente scolastico, Prof.ssa Lucia Sallustio**
2. **Prof.ssa Barile Angela** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 29.10.2015)
3. **Prof.ssa Carmela Bellomo** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 29.10.2015)
4. **Prof.ssa Lorusso Maria Grazia** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);
5. **Sig. Villani Angelo** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);
6. **Sig.ra Leonarda Iosca** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);
7. **Prof.ssa Domenica Loiudice**, Dirigente scolastico (Rappresentante designato dall'USR della Puglia)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Coerentemente al Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

e istituisce la figura dell'Animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Animatore digitale: Prof. Dicanio Raffaele

Componenti: DS, componenti del NIV, Animatore digitale, FF.SS

Gli Obiettivi del progetto sono:

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti relative all'utilizzo di nuove strategie e metodologie didattiche
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari
- Disbrigo di pratiche amministrative in via telematica

Nel dettaglio, le attività, i contenuti e i destinatari sono descritti nel Piano di seguito riportato.

PNSD PER IL PTOF

Animatore digitale (AD): Prof. Dicanio Raffaele

Team di Animazione digitale: prof. Pappadà Andrea- prof. Rubino Pietro- prof.ssa Spaccavento Eugenia

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) ***"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"***.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, si dettaglia di seguito il **Piano di intervento della istituzione scolastica precisando che tutti gli interventi di formazione indicati rappresentano campi di approfondimento anche con Auto-aggiornamento da parte del singolo Docente per lo sviluppo di competenze professionali:**

primo periodo: gennaio - giugno 2016	
INTERVENTI DI AVVIO PNSD	<ul style="list-style-type: none"> ❖ creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti. Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; ❖ formazione sull'uso della piattaforma Argo scrutini-web del docente a partire dagli scrutini di I quadrimestre; ❖ creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite e-mail, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale; ❖ pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e con i genitori; ❖ sito web scuola: adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online. ❖ creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ❖ formazione specifica per Animatore Digitale; (per la Puglia formazione in rete con l'IIS Majorana di Brindisi) ❖ inventario di tutto il materiale digitale dell'istituto; ❖ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; ❖ supporto alle Reti dell'istituzione scolastica in collaborazione con i relativi Animatori digitali.

AMBITO: FORMAZIONE	
PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle competenze informatiche di base; • formazione interna dei docenti e Assistenti amministrativi area didattica sull'utilizzo registro elettronico; • formazione/Auto-aggiornamento sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili); • formazione sull'uso del coding nella didattica; • formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata; • formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; • formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue; • formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati); • formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz; • formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto; • workshop aperti al territorio; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali • Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Workshop per tutti i docenti interessati: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'utilizzo di testi digitali ○ l'adozione di metodologie didattiche innovative ○ la creazione e validazione di object learning ○ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. • Formazione e uso del coding per la didattica • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
IN TE RV EN TI	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

	<p style="text-align: center;">PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; • coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete) • coordinamento docenti, ATA, con le figure di sistema e l'Animatore Digitale (AD); • arricchimento e aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. <p style="text-align: center;">SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. <p style="text-align: center;">TERZA ANNUALITÀ 2018/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book). • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia (coinvolgimento dell'Associazione Genitori). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
INTERVENTI	<p style="text-align: center;">AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> <p style="text-align: center;">PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • utilizzo piattaforme digitali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network; • Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education; • Sviluppo del pensiero computazionale; • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, debate, ecc. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, debate, ecc. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- g. Il Piano di formazione del personale scolastico deve recepire le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Con la pubblicazione del *Piano nazionale della formazione* del 3 ottobre 2016, si propongono sette delle otto tematiche formative da espletare nel corso del triennio:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologiche e competenze di base;
3. Valutazione e miglioramento;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
7. Competenze di lingua straniera

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

In considerazione delle priorità indicate nel RAV, delle azioni previste nel PDM, e delle indicazioni contenute in questo documento, qui di seguito sintetizzate:

PRIORITÀ DEL RAV	PDM	INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF
<p>Risultati scolastici</p> <p>1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica sia per gli alunni BES che per gli alunni di livello medio-basso;</p> <p>2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri.</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>3. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano.</p> <p>4. Promuovere la cultura della Valutazione e Auto-Valutazione, come propedeutica ad azioni di miglioramento, nella istituzione scolastica e all'esterno.</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>5. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale e</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p> <p>b. Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.</p> <p>c. Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti). d.</p>	<p>Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL Lingua inglese in metodologia CLIL</p> <p>Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p> <p>Condivisione dei contenuti, delle abilità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; creazione di un repository di raccolta di materiali comuni dai quali attingere per le verifiche;</p> <p>minore varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.</p>

<p>l'internazionalizzazione.</p>	<p>2. Ambiente di apprendimento</p> <p>a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.</p> <p>b. Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.</p> <p>3. Inclusione e differenziazione</p> <p>a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.</p> <p>b. Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.</p> <p>c. Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.</p> <p>4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>a. Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.</p> <p>5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.</p> <p>b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.</p>	<p>Innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione come da Piano digitale nel Ptof; Formazione DS e DSGA; Formazione Animatore Digitale (AD prof. Dicanio R.); formazione docenti del team digitale con PNSD; C.); formazione docenti utilizzo registro elettronico e piattaforma scrutini-web; formazione docenti/studenti nell'ambito progetto CLIL</p> <p>utilizzo ricorrente di metodologie di cooperative learning e peer-to-peer-education;</p> <p>sperimentazione di metodo <i>flipped classroom</i>.</p> <p>Formazione per tutti i docenti: didattica inclusiva</p> <p>Formazione genitori (laboratori, convegni, moduli PON o progetti finanziati con fondi europei nazionali, regionali, Enti locali).</p>
----------------------------------	--	--

Considerate le rilevazioni e l'analisi dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, l'avvio della digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel corso del triennio di riferimento verranno rivolte le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. :

Tematiche comuni a tutti i docenti	<p>Formazione per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (e-CliI).</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali alla metodologia <i>flipped-classroom</i>.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.</p>
Tematiche comuni a tutto il personale	<p>Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.</p> <p>Formazione per l'utilizzo delle tecno-aule.</p>
Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione	<p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>
Formazione specifica per i docenti neoassunti	<p>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</p>
Formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08	<p>-Formazione di tutto il personale sui temi della Sicurezza e prevenzione,-primo soccorso, antincendio.</p>
Formazione progetto OpenTeQ in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano	<p>Analisi e riflessioni sul benessere degli alunni a scuola (con questionari finali rivolti ad alunni delle seconde classi).</p>
Formazione specifica per il Personale amministrativo.	<p>Dematerializzazione e gestione documentale.</p>
Formazione specifica per lo staff del DS, componenti NIV, ecc.	<p>Formazione specifica per l'acquisizione delle pratiche e strumenti per la predisposizione dei documenti identitari della istituzione scolastica e lo sviluppo delle competenze a supporto del DS nella pianificazione delle azioni di perseguimento delle priorità e traguardi.</p>

I destinatari della formazione saranno dunque:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- personale ATA.

Nel dettaglio, l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" assicurerà:

1. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020:

- del **D.S.** - corsi di 30 ore riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;
 - del **D.S.G.A.** - corsi di 30 ore riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;
 - del **personale amministrativo** - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni di Digitalizzazione amministrativa della Scuola, – Registro elettronico;
 - dell'**Animatore Digitale** – percorso di 24 ore (oltre le 50 dello scorso anno) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
 - del **TEAM dell'Innovazione** – percorso di 18 ore (oltre le 15 dello scorso anno) su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media);
 - dei **Docenti** (10 Docenti selezionati attraverso avviso interno) - percorso di 18 ore per approfondire le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.
2. **La formazione del personale docente sull'utilizzo del registro elettronico Argo scuola-next e aggiornamenti;**
 3. **La formazione di DS e 15 docenti selezionati attraverso avviso interno su "Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016-2- da aprile a giugno 2017;**
 4. **La formazione di 20 docenti selezionati attraverso avviso interno su ""Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)"- uso di app e piattaforme digitali"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016" settembre- ottobre 2016;**
 5. **La formazione di 16 docenti selezionati attraverso avviso interno su "Introduzione al coding"- Tipologia D del progetto POR "Diritti a scuola 2016-2" da aprile a giugno 2017;**
 6. **Formazione sulla compilazione del PDP per alunni DSA certificati e BES per n. 5 ore rivolta a tutto il personale docente- Tipologia C (sportello di ascolto psicologico) del progetto POR Diritti a scuola 2016;**
 7. **Incontri di ricerca-azione tra docenti della scuola e docenti delle scuole primarie e secondarie di II grado del territorio, al fine di confrontarsi sui criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso, gli obiettivi e le metodologie;**
 8. **Partecipazione dei docenti e personale ATA a corsi organizzati dalla scuola o reti di scuole che abbiano le finalità previste dal piano di formazione e dal PNSD della scuola.**

Le singole azioni del Piano di Formazione dell'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative che tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità, prima che quantitative. Pertanto, saranno previsti anche brevi incontri formativi con esperti di alto rilievo nazionale su tematiche oggetto di riflessione del Collegio, come già attuato in precedenza e nell'a.s. 2016-17 quali: Valutazione e merito, il *cheating* nella scuola, la compilazione dei documenti per alunni DSA (PDP).

Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e attività in e-learning o in modalità *blended*;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento) e approfondimento collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le UF saranno promosse dalla scuola o da reti di scuole, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente. Il Portfolio personale del docente conterrà automaticamente il Curriculum vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

Il Collegio dei Docenti del 22/09/2017 con delibera n.12 ha stabilito che il monte ore di Formazione interno a questa istituzione scolastica per l'a.s. 2017-18 sarà di n. 10 ore e riguarderà le seguenti tematiche:

- Formazione Inclusione e BES, includendo i DSA .
- Formazione digitale per l'innovazione metodologica da scalettare nel tempo (registro elettronico, piattaforme digitali, coding e flipped classroom);
- Formazione linguistica e competenze CLIL.

I docenti arricchiranno la propria formazione con la realizzazione di una Unità formativa per annualità scelta liberamente nell'ambito delle tematiche riportate nel PTOF, in una logica di sviluppo pluriennale, considerando le azioni formative attuate dall'ambito BA03 e le proposte formative presenti sulla piattaforma MIUR Sofia.

AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO A INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE MINISTERIALI

- Formazione sulla Didattica della matematica e dell'italiano (con risorse interne e in risposta a circolari Miur e USR Puglia);
- Formazione su *La lingua del web: rischi e opportunità*, Vera Gheno, Responsabile Profilo Twitter dell'Accademia della Crusca (a.s. 2016-2017- risorse dal bilancio della scuola);
- Formazione sulla somministrazione corretta delle prove Invalsi "Cheating...serve davvero "imbrogliare" a scuola?" con Stefano Ricci-INVALSI(a.s. 2016-2017- risorse dal bilancio della scuola);
- Formazione sulla didattica per competenze con ROBERTO TRINCHERO, Pedagogia sperimentale, Università di Torino (a.s. 2017/2018);
- Formazione sul pensiero computazionale (Coding)a.s. 2017/2018;
- Metodo ABA nei DSA;
- Formazione Didattica digitale: (vedi PNSD)
- Formare in maniera più mirata il personale scolastico e Ata secondo la logica del *lifelong learning* a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione di disagio;
- Formazione su DSA e compilazione dei PdP (con psicologa del PON POR Diritti a scuola 2016-1 e 2016-2);
- ADHD: Il disturbo dell'attenzione nell'alunno iperattivo;
- Metodologia CLIL
- Formazione linguistica-inglese-Certificazione liv. B1/B2 per docenti (bonus docenti o finanziati con risorse della Rete di AmbitoBA3).

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Circ. USR PUGLIA 18.6.13 Circolare min. n.8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale BESD.M. 5669)

«In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità certificata**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit dell'linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

«Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai

definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il lorodiritto allo studio". Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo».

Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

«Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/odell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit HyperactivityDisorder*), Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. Vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo».

Funzionamento cognitivo limite

«Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni difunzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Presente inoltre una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampioventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni disvantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte disituazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili».

Compito della scuola

Il CdC, sulla base di documentazione presentata dalle famiglie e/o da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi, per tutti i BES, di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011) per la personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno ivi compresi

L' approccio educativo, non sarà pertanto meramente clinico, ma atto ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

La Scuola, dunque, deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati. Occorre, perciò, che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità degli allievi e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sè.

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inclusione di tutti non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale.

Per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione la Scuola attuerà:

- **Nomina del GLHI** (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) ad opera del DS (vedasi capitolo 4).I compiti del GLHI chesi estendono alle problematiche relative a tutti i BES sono quelli di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse, e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo.
- **Convocazione del GLHO ad opera del DS.** È composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto).La famiglia può scegliere come proprio assistente o delegato nei GLHO "personale appositamente qualificato, docente e non docente". Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (o PEP) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Potranno essere convocati anche istruttori o altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.
- **L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione** concordate a livello Territoriale come previsto dalla Direttiva Ministeriale che affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. La scuola si impegna poi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi eintese con i servizi

sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.)".

In relazione all'apprendimento scolastico, al C.d.C. e al docente di sostegno spetterà poi il compito di strutturare il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive.

Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo Scuola. Ad essi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione, l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso del computer che si è rivelato uno strumento molto utile a perseguire gli obiettivi curriculari e trasversali e, fonte di integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C.d.C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo.

La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (**Educatori professionali**) assegnati dal Comune di Ruvo di Puglia per affrontare funzioni educative particolarmente complesse.

La valutazione non comporterà un giudizio sull'allievo né definitivo né temporaneo, ma deve essere uno strumento di conoscenza per il docente e per l'allievo delle proprie capacità ed una guida per ripartire più sicuri verso ulteriori mete conoscitive e formative.

Il PAI dell'istituzione scolastica allegato è parte integrante di questo documento.

SPORTELLI DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI

Nell'ambito della prevenzione e consulenza, anche in collaborazione con i Servizi Sociali, la scuola potrebbe attivare sportelli di ascolto con psicologi e/o psico-terapeuti per alunni e genitori come attività di rispecchiamento delle difficoltà connesse alla crescita e centrate sulla persona nel suo dinamismo evolutivo.

SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico anche agli alunni che per ragioni diverse siano impossibilitati a frequentare le lezioni, la scuola attua un percorso d'istruzione domiciliare secondo quanto disposto dalla C.M. n.56 del 4.7.2003.

Gli obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari, si riconducono essenzialmente all'acquisizione delle capacità di ascolto e di comprensione, di lettura e di esposizione orale, di produzione scritta, di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche, attività di recupero/consolidamento, esercitazioni a crescente livello di difficoltà conformemente ai curricula disciplinari della rispettiva classe.

Si privilegerà una metodologia di tipo induttivo, deduttivo, esperienziale, problem solving, nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'alunno.

Le attività domiciliari si concretizzeranno con lezioni frontali, questionari, esercizi, schede di lavoro, creazione o completamento di mappe concettuali, semplificazione degli argomenti più complessi; saranno utilizzati libri di testo e non, materiale integrativo, schede di sintesi. L'alunno rielaborerà con esposizione orale e scritta i contenuti disciplinari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di analisi, comprensione e rielaborazione, traduzioni in L2 produrrà testi scritti afferenti a varie tipologie, esercitazioni.

Sarà effettuata una valutazione in itinere e finale.

Per l'anno scolastico 2017-2018 è stato presentato un progetto di istruzione domiciliare per un'alunna di una classe terza del plesso Cotugno, conforme a quanto indicato nel PTOF. La scheda di tale progetto è depositata in segreteria, agli Atti della Scuola e predisposta qualora si renda necessaria l'attivazione e l'inoltro della richiesta di fondi all'USR per la Puglia.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella convinzione che "non si può non comunicare" la Scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" attiva un piano articolato di comunicazione che mira alla condivisione ampia dei processi formativi e delle attività didattiche, sia all'interno che all'esterno della Scuola stessa.

Alcuni strumenti già in atto e da attivare favoriscono tale esigenza:

- Il **nuovo sito internet www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it**, unico per la nuova istituzione scolastica, funzionale al Pof, quale spazio di documentazione, di informazione per docenti e famiglie, e di interscambio esperienziale; in esso trova anche spazio **l'Albo Pretorio**, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di **Amministrazione trasparente**;
- Una **newsletter**, da inviare ad una mailing list di docenti e genitori, con la comunicazione di notizie utili e la segnalazione di aggiornamenti effettuati sul sito;
- Una pagina **facebook** sulla quale rilanciare gli aggiornamenti del sito e le informazioni scolastiche;
- un canale **youtube** sul quale rendere disponibili documenti video di attività salienti realizzate dalla scuola, con possibile attivazione di una webtv;
- pubblicazione del **PIANO Triennale dell'Offerta Formativa** ed elaborazione di un estratto (**pocket-ptof o presentazione multimediale**) in occasione della presentazione della scuola ai genitori degli alunni di classe 5^a delle primarie;
- l' "**Eco della scuola**" il giornale scolastico, distribuito anche nelle altre scuole e sul territorio;
- materiale informativo (**brochure, manifesti...**) per eventi particolari;
- **comunicati stampa** alle testate locali;
- altre forme occasionali di comunicazione di volta in volta individuate.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura dei docenti Coordinatori acquisire una dichiarazione da parte dei Genitori a consentire la pubblicazione, sugli strumenti di cui sopra, di immagini e filmati degli alunni, concernenti le attività didattiche, a scopo unicamente didattico e documentativo, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

Piano di Miglioramento 2016/17

BAMM281007 COTUGNO - CARDUCCI - GIOV. 23

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	Sì	Sì
	Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	Sì	Sì
	Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia	Sì	Sì
	Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	Sì	Sì
	Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	Sì	Sì
	Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Sperimentare unità didattiche in continuità con la primaria in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione del middle management per consentire distribuzione dei carichi di lavoro e circolarità di competenze.	Sì	Sì

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	Sì	Sì
	Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).	Sì	Sì
	Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	4	4	16
Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	4	4	16
Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia	4	4	16
Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.	3	4	12
Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	4	4	16
Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	3	5	15
Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	4	4	16
Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	3	5	15
Sperimentare unità didattiche in continuità con la primaria in vista di un più efficace curriculum verticale e una organica azione di valutazione.	3	4	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.	3	4	12
Favorire la formazione del middle management per consentire distribuzione dei carichi di lavoro e circolarità di competenze.	4	4	16
Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	3	4	12
Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).	4	4	16
Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	maggior motivazione verso l'apprendimento dei contenuti scientifici e linguistici; consapevolezza dell'efficacia del lavoro di squadra e in rete; utilizzo consapevole degli strumenti multimediali applicati alla didattica.	maggior percentuale (+5%) di docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1; maggior motivazione all'apprendimento linguistico (docenti/studenti)	articoli prodotti dagli studenti; report docenti coinvolti.
Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	maggior motivazione alla ricerca-azione; migliori capacità di gestire il conflitto e serenità nell'affrontare le dinamiche d'aula più complesse;	decremento della percentuale di alunni non ammessi o non scrutinati.	questionari; esiti scolastici.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia	ridurre la varianza tra i due plessi e le classi.	tabulazione dati delle prove parallele	lettura tabulazione dati delle prove parallele
Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.	Circolazione delle buone pratiche e diffusione dei modelli positivi; cura della raccolta dei materiali prodotti per la riflessione didattica e valutativa.	numero dei materiali pubblicati nell'area riservata del sito, youtube, altri siti didattici.	pubblicazione sul sito scolastico.
Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	competenze digitali da applicare in una didattica innovativa laboratoriale e di classi virtuali, secondo programmazione del Cdc.	maggiore percentuale di docenti che utilizzano le TIC (5 % annuo); maggiore efficacia degli strumenti di valutazione (registro elettronico e scru (80 % docenti soddisfatti); più efficace comunicazione inter ed extra istituzionale (70% soddisfazione)	questionari; esiti scolastici
Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	più agevole connettività per utilizzare strumenti digitali nelle aule speciali, nelle aule tradizionali e negli spazi della scuola.	numero di aule dotate di connettività, LIM e postazione Pc/tablet (+ 10% annuo);	inventario; incremento numero di aule con Lim e postazione Pc/tablet o tecno-aule.
Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	esiti sufficienti nella valutazione finale; esiti sufficienti nelle prove standardizzate.	maggiore percentuale (+10% annuo) di studenti con BES motivati allo studio; minore percentuale di abbandono	frequenza scolastica; valutazioni finali con esito di ammissione alla classe successiva
Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	minore percentuale di abbandono, frequenza saltuaria; minor numero di valutazioni insufficienti o mediocri.	migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo) di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria.	esiti scolastici; percentuale abbandoni.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sperimentare unità didattiche in continuità con la primaria in vista di un più efficace curricolo verticale e una organica azione di valutazione.	minore varianza tra valutazione in ingresso e valutazione della scuola.	valutazioni in ingresso e valutazioni della scuola ricavate da prove parallele.	prove parallele
Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.	attività svolte su fasce di livello per ore supplementari di recupero, consolidamento, potenziamento.	incremento attività/progetti a classi aperte	registro elettronico, documentazione docenti.
Favorire la formazione del middle management per consentire distribuzione dei carichi di lavoro e circolarità di competenze.	maggior autonomia e empowerment dei docenti nell'attuazione del PTOF, nella lettura e compilazione del RAV, PdM, Regolamenti della scuola, nell'organizzazione e supporto all'innovazione.	Organigramma (numero docenti dello staff e con assegnazione di compiti organizzativi e didattici).	nomine docenti con incarichi organizzativi.
Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	maggior impatto dell'azione educativa e formativa della scuola sul successo formativo degli studenti; maggior collaborazione nella risoluzione dei problemi scolastici e organizzativi.	percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2016-17 (+ 10%); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali della scuola (70%).	annotazioni coordinatori (incontri scuola-famiglia, manifestazioni, Open day) e statistiche partecipazione a elezioni.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).	migliore circolazione delle informazioni; promozione della scuola sul territorio per un migliore raccordo con esso; sviluppo competenza chiave di cittadinanza attiva e responsabile.	dati dei questionari di gradimento; riconoscimenti pubblici (premi, articoli di stampa, ecc).	evidenza documentale; questionari di gradimento.
Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	maggior disponibilità finanziaria per promuovere azioni didattico-educative e di miglioramento; più elevato ed efficace impatto delle azioni sull'utenza e sul territorio.	maggior numero di Reti e Intese (oltre 2 attive nel 2016-17); maggior coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi negli incontri; maggiori occasioni di collaborazione per la risoluzione di problematiche comuni	protocollo Accordi di rete, Convenzioni con scuole, E.E.L.L., associazioni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21623 Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL in metodologia CLIL; realizzazione di moduli CLIL nelle classi selezionate su tematiche scelte dal Cdc:
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	consapevolezza della didattica CLIL come integrazione di lingua e contenuti; miglioramento competenze linguistiche docenti/studenti; consapevolezza dell'approccio peer-to-peer nella didattica; miglioramento competenze digitali docenti/studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nell'individuazione di docenti DNL con preparazione linguistica adeguata all'approccio CLIL

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	consapevolezza della trasversalità dell'insegnamento; più elevato livello di europeizzazione della scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione prevede una totale modifica dell'ambiente di apprendimento nella misura in cui crea un clima collaborativo di apprendimento sia da parte dei docenti nel team di classe che tra docenti CLIL e studenti.	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; ; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	2 docenti Discipline non Linguistiche (DNL scienze matematiche e storia);
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Ore curricolari didattica; premialità docenti
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	docente coordinatore progetto giornale "L'eco della scuola"
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	pubblicazione sezione progetti Clil e lingua straniera nel giornale L'eco della scuola"

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Fondi MIUR- Rete AmbitoBA3 - Corso Clil
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		Tutor d'aula Corso Clil -n. 3 ATA interni-fondi MIUR della Rete AmbitoBA3

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
raccolta materiali e prodotti digitali, cartacei, on-line.									Sì - Giallo	Sì - Verde
sviluppo Unità per competenze Clil di storia e scienze - 10 ore a.s. 2016-17						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde
Formazione n. 2 docenti DNL interni - Corso finanziato dalla rete di AmbitoBA3 con madrelingua inglese per consolidare lingua a livello B1 e competenze metodologia CLIL.	Sì - Nessuno					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/10/2017
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	- maggiore percentuale(5%)docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1; - maggiore percentuale(5%) di docenti (Dnl) con competenze metodologiche CLIL
Strumenti di misurazione	percentuale docenti coinvolti nella formazione e nella sperimentazione curriculare; numero classi coinvolte nella sperimentazione di UDA con metodologia CLIL.
Criticità rilevate	inadeguata formazione linguistica dei docenti DNL; difficoltà a lavorare su piattaforme e social per la programmazione e scambio dei materiali o delle pratiche.
Progressi rilevati	maggiore padronanza linguistica a livello B1 di n. 3 docenti DNL; maggiore fiducia verso il lavoro di programmazione e attività in team; maggiore consapevolezza dei benefici della metodologia CLIL anche applicata a situazioni di svantaggio linguistico e culturale(studenti neo-immigrati).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	proseguire nel potenziamento linguistico dei docenti a livello B1-B2; proseguire nella progettazione curricolare di moduli CLIL.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21624 Incrementare anche in Rete azioni di formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	interventi di esperti; formazione peer-to-peer tra docenti della stessa scuola o da scuole in rete;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	acquisizione competenze per governare problematiche con alunni oppositivi; motivazione degli studenti allo studio;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	motivazione degli studenti allo studio; diffusione e documentazione delle buone pratiche attraverso supporti multi-mediali. sviluppo delle competenze digitali nella scuola e sul territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
superamento della didattica esclusivamente trasmissiva;	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità: i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	formazione per tutti i docenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	bonus docenti; Progetto OpenTeq, ore funzionali all'insegnamento (da contratto); fondi MIUR formazione AmbitoBA3; Fondi progetti "Diritti a scuola 2016 e 2016-2"- Tipologia C (psicologa) e D (formatore digitale); fondi MIUR snodi per neo-assunti;
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratore scolastico (apertura e pulizia locali/Auditorium); Assistente amministrativo
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS a.s. 2016-17; fondi MIUR formazione AmbitoBA3.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Università Sacro Cuore Milano; Fondi Formazione AmbitoBA3; Fondi progetti "Diritti a scuola 2016 e 2016-2"- Tipologia C (psicologa) e D (formatore digitale); fondi MIUR snodi per neo-assunti.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti per utilizzo registro elettronico.		Sì - Verde								
Formazione AmbitoBA3										Sì - Giallo
Formazione utilizzo tecno-aule (30 docenti)						Sì - Verde				
Formazione neo-assunta	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Formazione Valutazione e Autovalutazione sul cheating con dott. Ricci, responsabile Invalsi							Sì - Verde			
Formazione digitale docenti "Coding"(25 ore) con Formatore digitale Tipologia D "Diritti a scuola 2016-2"								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Formazione digitale docenti per utilizzo applicazioni digitali alla didattica inclusiva (25 ore) con Formatore digitale Tipologia D "Diritti a scuola 2016-2"								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formazione digitale docenti per utilizzo applicazioni digitali alla didattica con Formatore digitale Tipologia D "diritti a scuola 2016"	Sì - Giallo	Sì - Verde									
incontro con psicologo per predisposizione PDP alunni certificati e non.	Sì - Giallo	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	decremento della percentuale di alunni non ammessi o non scrutinati; migliore relazionalità docenti/studenti nelle classi e nella scuola.
Strumenti di misurazione	esiti scolastici; statistiche progetto OpenTeq per classi seconde; numero di provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti.
Criticità rilevate	Tempistica della formazione dell'ambito con avvio a fine anno scolastico e completamento a settembre.
Progressi rilevati	decremento sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti a fronte di migliore relazionalità docenti/studenti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Diffondere e consolidare metodologie innovative; Rafforzare tra gli studenti il rispetto delle regole comportamentali.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47489 Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni anche in diacronia

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	somministrazione prove parallele
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior condivisione di modelli e pratiche valutative tra i consigli di classe.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	riduzione varianza tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
ricavare indicatori della scuola programmare azioni individualizzate, personalizzate e di classe e misurare i progressi.	j; n; o.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	2
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	FIS per funzione strumentale Area 2 formazione e Animatore digitale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1
Numero di ore aggiuntive presunte	3
Costo previsto (€)	40
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Dipartimenti di settembre e febbraio; monitoraggio esiti prove parallele di inizio II quadrimestre; monitoraggio esiti di fine anno.	Sì - Giallo					Sì - Giallo		Sì - Giallo		Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	esiti prove parallele
Strumenti di misurazione	prove comuni per classi parallele
Criticità rilevate	strutturazione delle prove autentiche di realtà; organizzazione tempistica somministrazione per tutte le discipline.
Progressi rilevati	minore varianza tra le classi e i plessi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #45165 Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	individuazione di un Referente del Gruppo di Ricerca-Azione;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	sviluppo della ricerca, della sperimentazione e della raccolta dei prodotti; creazione di banche di materiali on-line a disposizione della didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	consolidamento delle pratiche innovative e dei contributi per il miglioramento della didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
supportare la didattica con metodologie innovative e buone pratiche	APPENDICE B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	1
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	FIS; premialità docenti
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		1 Fis referente sito web
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Ricerca-Azione; produzione e-book geografia	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	prodotti di attività di sperimentazione raccolti in repository;
Strumenti di misurazione	sito-web
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	incremento della documentazione e raccolta delle attività di sperimentazione;
Modifiche / necessità di aggiustamenti	necessità di dare carattere di sistematicità e continuità all'azione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21626 Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	come indicato nel Piano Digitale Triennale allegato al Ptof
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); utilizzo registro elettronico; diffusione e documentazione delle buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	innovazione didattico-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); diffusione e documentazione delle buone pratiche; utilizzo registro elettronico.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	dispersività educativa se non si effettua una buona programmazione nei dipartimenti e negli Organi collegiali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
superamento della didattica esclusivamente trasmissiva della lezione frontale	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione Animatore Digitale (AD prof. Di Canio R.); formazione n. 10 docenti e team innovazione nell'ambito PNSD formazione docenti utilizzo piattaforma registro elettronico; formazione docenti utilizzo tecno-aule;
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	finanziamento MIUR snodi formativi PNSD; Premialità docenti (Animatore digitale); Formazione da finanziamento PON-FESR Ambienti Digitali.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratori scolastici (apertura e pulizia locali) Formazione registro elettronico Dsga e Assistenti Amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto; finanziamento "Diritti a scuola 2016"- Tipologia D; finanziamento "Diritti a scuola 2016-2"- Tipologia D
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	esperto digitale "Diritti a scuola 2016"- tipologia D; esperto digitale "Diritti a scuola 2016-2"- tipologia D; esperti ditte fornitrici di beni e servizi; esperto Pearson per corso "Flipped classroom"
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	finanziamento "Diritti a scuola 2016"- Tipologia D; finanziamento "Diritti a scuola 2016-2"- Tipologia D; fondi PON-FESR "Ambienti digitali"; bonus docenti.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR, finanziamento PON- FESR Ambienti digitali; bonus docenti per Auto-aggiornamento secondo i campi di formazione suggeriti nel PNSD del PTOF; peer-to-peer per registro elettronico; fondi PON-POR progetti "Diritti a scuola 2016 e 2016-2 Tipologia D
Consulenti		
Attrezzature		software registro elettronico con fondi PON-FESR "Ambienti digitali"
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto extra-curriculare giornale L'eco della scuola; produzione materiali didattici digitali e blog didattici.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
formazione digitale 16 docenti (25 ore): Coding e 15 docenti e DS (25 ore) per applicazioni digitali alla didattica anche per l'inclusione con formatore digitale del progetto Diritti a scuola 2016-2 Tipologia D;								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
formazione digitale 20 docenti (40 ore) e 10 segreteria e docenti (10 ore) con formatore digitale del progetto Diritti a scuola 2016- Tipologia D;	Sì - Giallo	Sì - Verde								
Attività di Coding-Code hour e Code week		Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Verde				

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
formazione docenti piattaforme didattiche e scrutini web.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	maggiore percentuale di docenti che utilizzano le TIC applicate alla didattica (5 % annuo); maggiore efficacia degli strumenti per la valutazione (80 % docenti soddisfatti);
Strumenti di misurazione	incremento prodotti didattici digitali
Criticità rilevate	resistenza all'innovazione digitale;
Progressi rilevati	Raggiunto incremento 5% di docenti che utilizzano le TIC applicate alla didattica; maggiore consapevolezza e padronanza degli strumenti informatici nella didattica, ricerca e comunicazione; incremento progetti didattici digitali pubblicati sul sito e agli Atti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	necessità di dare carattere sistematico alle azioni di innovazione digitale; necessità di potenziare le competenze digitali di docenti, ATA, studenti e famiglie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21627 Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	redazione e candidatura di progetti nazionali ed europei per dotare la scuola delle strumentazioni e miglioramenti infrastrutturali necessari ad una didattica digitale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior numero di ambienti digitali che permettano l'innovazione didattico-metologica e la ricerca-azione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nel reperimento fondi per la manutenzione e aggiornamento delle dotazioni infra-strutturali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	maggiore apporto motivazionale allo studio da parte degli studenti; innovazione didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
sviluppo della motivazione allo studio; sviluppo della creatività; superamento di attitudini individualistiche nella ricerca e creazioni di team internazionali anche on-line; maggiore efficacia e tempestività della comunicazione all'interno della scuola e con l'esterno.	h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (per il tempo prolungato). APPENDICE B 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. 3.Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	progettazione, realizzazione ampliamento connettività , collaudo; progettazione PON Ambienti digitali per n. 2 tecno aule- registro elettronico -segreteria digitale.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	PON FESR connettività Lan/Wlan; PON-FESR Ambienti digitali-(autorizzati dal MIUR)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		PON FESR Ambienti digitali
Consulenti		fondi PON FESR Lan/Wlan per progettista e collaudatore; fondi PON FESR Ambienti digitali per progettista e collaudatore.
Attrezzature	37000	Euro 22.000 per PON FESR Ambienti digitali; Euro 15.000 per PON FESR connettività.
Servizi		
Altro	200	fondi dell'istituzione scolastica: spese di funzionamento e di gestione.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
attuazione del progetto dopo autorizzazione ministeriale.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2017
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	aule e spazi (plessi) dotati di connettività; incremento utilizzo spazi digitalizzati e laboratori (+10 % annuo).
Strumenti di misurazione	inventario; questionari.
Criticità rilevate	aggravio di lavoro amministrativo-contabile e rallentamento dei tempi per attività di routine
Progressi rilevati	maggiore motivazione dei docenti alla formazione per innovare a didattica
Modifiche / necessità di aggiustamenti	è necessario per entrambi i plessi stipulare un contratto di ampliamento della rete Internet.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21631 Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	organizzazione corsi di recupero curricolari con risorse di Organico dell'Autonomia e Progetti PON-POR Diritti a scuola; supporto alunni con svantaggio linguistico attraverso risorse Organico dell'Autonomia (corso Italiano come L2).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	supporto ai docenti in classi con alunni BES (docenti organico dell'Autonomia (Arte e Immagine- Francese- Musica). 6 docenti Diritti a scuola 2016-2(2 italiano- 2 matematica - 2 inglese)
Numero di ore aggiuntive presunte	2100
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	- MIUR per Organico dell'Autonomia; - finanziamento progetto PON POR Diritti a scuola 2016-2 (autorizzate tipologie A-B-C-D).
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1 collaboratore scolastico Diritti a scuola 2016-2; 1 assistente amministrativo Diritti a scuola 2016-2
Numero di ore aggiuntive presunte	1400
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Progetto PON POR "Diritti a scuola 2016-2"
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1 Psicologa (tipologia C) 1 Esperto digitale per docenti (Tipologia D)
Numero di ore aggiuntive presunte	170
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Progetto PON POR "Diritti a scuola 2016-2"

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Progetto PON POR "Diritti a scuola 2016-2"- n. 1 Formatore digitale Tipologia D

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Recupero alunni con BES e sul piccolo gruppo con docenti dell'Organico dell'Autonomia e da gennaio con docenti DAS (Diritti a scuola 2016-2)		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	valutazioni intermedie e finali
Strumenti di misurazione	prove disciplinari
Criticità rilevate	competenze disciplinari docenti organico dell'autonomia di classi di concorso diverse da quelle richieste come fabbisogno della scuola per l'attuazione del supporto nelle classi; Difficoltà ad organizzare i moduli in orario curricolare con l'aggiunta nell'a.s. 2016-17 dei docenti DAS di inglese.
Progressi rilevati	Raggiungimento degli obiettivi minimi in Italiano, Matematica e scienze e Inglese con sensibile decremento del numero delle ripetenze e degli abbandoni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	il progetto è consolidato nel tempo e l'organizzazione valida.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21628 Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	utilizzo ricorrente a metodologie di cooperative learning e peer-to-peer-education;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima collaborativo docenti/studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	clima cooperativo e di mutuo supporto nella comunità scolastica; sviluppo del senso di appartenenza; acquisizione di valori duraturi con ricadute sul territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
incremento profilo professionale docenti contitolari/sostegno	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	supporto alunni BES con docenti organico dell'Autonomia; Corso Pomeridiano di Italiano come L2 per alunni stranieri con docente Francese O. Autonomia; Laboratorio ludico-creativo (curriculare) con docenti sostegno- educatori).
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	MIUR (Organico Autonomia n.3 docenti); Miur: ore curricolari e premialità docenti secondo criteri del comitato Valutazione.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	tutto il personale a turnazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo istituzione scolastica
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	- Referente sostegno; -Funzione strumentale Area 3- progetti alunni-Continuità e orientamento -docenti sostegno Continuità e orientamento -docenti musica; - educatori Ruvo Servizi; - assistenti specializzati video-lesi e audio-lesi.
Numero di ore aggiuntive presunte	2500
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS per funzioni strumentali e referente sostegno; - contratto per docenti dell'Organico dell'Autonomia; - ASL Orientamento video-lesi - Comune di Ruvo di Puglia; -Città metropolitana Bari; - FIS per concorso Euterpe.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		finanziamento progetto PON-POR "Diritti a scuola 2016-2"- Formatore digitale Tipologia D
Consulenti		Enti locali: politiche educative e sociali
Attrezzature		- fondi della istituzione scolastica;
Servizi		
Altro	250	- fondi della istituzione scolastica per registrazione concorso musicale.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
utilizzo piattaforma didattica per Progetto inclusione "Pythagorean Theorem" (attività Clll alunni H).								Sì - Giallo	Sì - Verde	
attività musicali progetto orchestra, concorso Euterpe				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
orientamento video-leso- merenda al buio				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
corso extra-curriculare di italiano come L2 con docente dell'Organico dell'Autonomia (francese).					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
laboratorio per manifestazioni di Natale; recupero sul piccolo gruppo (docenti sostegno ed educatori);	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Verd e	Sì - Verd e	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo)di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria.
Strumenti di misurazione	numero di progetti di Inclusione; esiti scolastici alunni H e con BES.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	decremento (10% annuo)di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria. maggiore condivisione dell' obiettivo di processo e target relativi al Piano di inclusione con tutte le componenti della scuola, docenti, ATA, studenti e famiglie.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il Piano di inclusione deve essere rafforzato attraverso utilizzo di strumenti di supporto alla didattica, spazi per progetti inclusione e progetti autonomia studenti H.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #47504 Sperimentare unità didattiche in continuità con la primaria in vista di un più efficace curricolo verticale e una organica azione di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	creazione di un gruppo di lavoro di ricerca-azione in interazione con le scuole primarie per consolidare il curricolo verticale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	condivisione di modelli di programmazione, rubriche di valutazione e criteri di certificazione per competenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	attuazione del curricolo verticale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruzione del curricolo verticale in funzione dei traguardi delle competenze alla fine del I ciclo di istruzione.	Appendice A j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 7.Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	3
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS e premialità
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progetto Giornata dei Diritti delle bambine e dei bambini (20 novembre).			Sì - Verde								
Progetto Continuità Open Day e laboratori attività della secondaria di I grado.				Sì - Giallo	Sì - Verde						
Raccordo didattico tra docenti delle quinte della primaria e Commissione formazione classi della secondaria di I grado.										Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero attività e incontri tra docenti classi ponte della Primaria e Secondaria di I ciclo; formazione AmbitoBA3 I ciclo istruzione.
Strumenti di misurazione	calendario incontri e attività docenti primaria e secondaria I grado; questionari del corso Didattica per competenze
Criticità rilevate	Difficoltà a pianificare incontri compatibili con i rispettivi impegni del Piano delle attività.
Progressi rilevati	lo scambio di informazioni per la formazione delle classi favorisce l'equa distribuzione nelle classi e la programmazione di interventi mirati sui BES e per fasce di livello.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessita consolidare il dialogo e la condivisione di obiettivi e strumenti didattici tra i due ordini di scuola del I ciclo di istruzione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #45171 Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte per approfondimenti e/o azioni di recupero.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	predisposizione di un orario tale da permettere di lavorare a classi aperte, soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	possibilità di effettuare azioni brevi di recupero, consolidamento e potenziamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	scambio di buone esperienze tra i docenti; utilizzo di strategie e griglie di valutazione comuni.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
effettuazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento per fasce di livello	j; n; o.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	2
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Fis per 2 collaboratori del Ds
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
predisposizione dell'orario dei docenti	Sì - Verde										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero attività di recupero o potenziamento per classi parallele realizzate
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	formulare un orario didattico che permetta la presenza in servizio nella stessa ora tra docenti della stessa disciplina e dello stesso plesso
Progressi rilevati	incremento delle attività di recupero e potenziamento.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #45170 Favorire la formazione del middle management per consentire distribuzione dei carichi di lavoro e circolarità di competenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione corso "Valutazione e Miglioramento"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	incremento di docenti formati per supporto organizzativo al Ds
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	autonomia operativa dei docenti formati; maggiore supporto nella lettura e implementazione dei documenti identitari della scuola (dal RAV al PdM al PTOF).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
valorizzare le professionalità dei docenti.	Appendice B 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	2
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi formazione Rete di AmbitoBA3
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	3
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi formazione Rete di AmbitoBA3
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formazione Corso AmbitoBA3 "Valutazione e Miglioramento" (ore25)											Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	+3% annuo di docenti interni formati
Strumenti di misurazione	questionari di monitoraggio Corso di formazione "Valutazione e Miglioramento"- AmbitoBA3
Criticità rilevate	difficoltà nella lettura, interpretazione e applicazione delle normative scolastiche.
Progressi rilevati	+3% annuo di docenti interni formati con maggiore consapevolezza dei documenti da compilare e/o revisionare (RAV, PDM, PTOF, ecc.) nella collaborazione di staff.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di potenziare le competenze con corsi complementari; necessità di estendere la formazione "Valutazione e Miglioramento" ad altri docenti, nell'ambito della valorizzazione delle professionalità.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21634 Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche extra-curricolari (fase accoglienza- Orientamento- Continuità- Legalità- Solidarietà) e informazione costante sui processi innovativi della scuola come osservatori o protagonisti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior clima collaborativo scuola-famiglia; maggior fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	maggior clima collaborativo scuola-famiglia; maggior fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	maggiori attese delle famiglie di governare le politiche educative e scolastiche.
Azione prevista	Sensibilizzazione delle famiglie all'orientamento dei figli per il contrasto della dispersione scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	decremento ripetenze; decremento abbandoni; maggior numero iscritti alle prime classi secondarie II ciclo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	decremento tassi abbandoni; decremento tassi pluri-ripetenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	demotivazione allo studio da parte di alcuni alunni della classe per emulazione negativa.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
integrare i ruoli delle due agenzie educative per rafforzarne la valenza educativa sui giovani.	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Consigli di classe a componente allargata (genitori) per illustrare Piano dell'offerta formativa a.s.2016-17- Patto di corresponsabilità, RAV-PdM; illustrazione alle classi terze della Certificazione per competenze e consiglio orientativo.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Ore funzionali all'insegnamento (da contratto docenti)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Dirigente scolastico; collaboratori DS e coordinatori di classe; funzioni strumentali (4); Animatore digitale; Nucleo interno di Auto-Valutazione- Presidente Consiglio di istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
coinvolgimento famiglie nella programmazione della vita scolastica e in attività curriculari, extra-curriculari, manifestazioni di Accoglienza, Natale e fine anno scolastico con l'iniziativa comunale "L'era di Maggio".	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2016-17 (+ 10% annuo); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali della scuola (70%).
Strumenti di misurazione	partecipazione agli incontri istituzionale e a manifestazioni, premi scolastici, conferenze.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	maggiore coinvolgimento nella vita scolastica, proposte operative nella soluzione dei problemi, finanziamento delle attività di potenziamento, collaborazione nelle attività mirate al recupero.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #45119 Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	individuazione di un Referente del Piano della comunicazione;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	migliore comunicazione interna attraverso il sito scolastico;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità scolastica attraverso la percezione di maggiore chiarezza sulla sua identità;
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	3
Numero di ore aggiuntive presunte	105
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	FIS; premialità docenti; bilancio della scuola per pubblicazione giornale; contributo da privati per pubblicazione giornale.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	5
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	contratto DSGA e Amministrativi
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte**Costo previsto (€)****Fonte finanziaria**

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		FIS- Bilancio della scuola- contributi da privati

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
web-TV con stampa locale Ruvesi.it		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					Sì - Verde
pagina FB						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
laboratorio giornale "L'eco della scuola"						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
implementazione sito-web	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	incremento percentuale della soddisfazione stakeholders.
Strumenti di misurazione	questionari Auto-Valutazione
Criticità rilevate	

Progressi rilevati	arricchimento delle pagine del sito e trasparenza di tutte le attività della scuola
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21635 Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Accordi di Rete, Protocolli di Intesa
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggiore disponibilità di risorse umane e finanziarie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rallentamento nelle decisioni e tempi operativi più lunghi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento dei servizi offerti; ampliamento dell'Offerta Formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
carattere di fund-raising per superare i limiti finanziari della singola istituzione scolastica	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzioni strumentali (4) e collaboratori del dirigente (2); docenti dell'Organico dell'Autonomia (lingua, musica, arte e immagine); referente ed esperto Cyberbullismo.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo istituzione scolastica; premialità docenti; fondi Miur ex 440 scuola Capofila Progetto Cyberbullismo
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Segreteria per formazione segreteria digitale Assistenti amministrativi;
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	PON-POR "Diritti a scuola 2016"- formatore digitale Tipologia D
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	educatori, facilitatore comunicazione, Orientamento e assistenza specialistica video-leso; formatori OpenTeq.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Enti locali, Città metropolitana per assistenza specialistica audio-leso; ASL per orientamento video-leso; Associazioni Volontariato; finanziamenti MIUR e fondi europei per Università (OpenTeq e Cyberbullismo); contributi da privati.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	700	FIS (esperto madrelingua certificazione Inglese A2); contratto docente organico Autonomia per certificazione francese A2; contributi da volontari per esami di certificazione inglese-francese.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	350	FIS per 2 tutor interni

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
progetto lettura "Confabulare" con Associazione Calliope di Ruvo e Teatro comunale di Ruvo							Sì - Giallo	Sì - Verde		
Premio scolastico scientifico-tecnologico "T. Amenduni" in collaborazione con Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari; Borsa di studio "V. Visicchio".								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Rally Transalpino di matematica					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
corso interno e certificazione linguistica inglese Cambridge KET con Morgan school di Terlizzi; corso interno e certificazione linguistica francese presso Alliance Francaise Bari					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Progetto extra-curriculare "Noi e il Territorio" con - Organico dell'Autonomia e Biblioteca comunale e Museo Jatta.				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	
Progetto OpenTeq con Università Sacro Cuore di Milano per il benessere degli studenti a scuola			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
uscite didattiche sul territorio (Ruvovagando e spazi progetto Confabulare) secondo programmazione POF 2016-17						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Progetto in Rete "Superkid...va in rete" su tematica Cyberbullismo con scuola capofila Liceo Sylos-Fiore di Terlizzi.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde				
Relazioni e intese con il Territorio; costituzione Reti di scuole: Rete AmbitoBA3 per la formazione docenti- Rete progetto Cyberbullismo con Liceo Sylos-Fiore di Terlizzi; Accordo di rete con 2° C.D. S. G. Bosco" di Ruvo e Comune per PON inclusione	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	maggior numero di Reti e Intese (oltre 2 attive nel 2016-17); maggior coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi negli incontri; maggiori occasioni di collaborazione per ampliamento OF e risoluzione problematiche comuni;
Strumenti di misurazione	numero Reti, Convenzioni, protocolli di Intesa attivi
Criticità rilevate	difficoltà a reperire finanziamenti; riduzione dei fondi della istituzione scolastica.

Progressi rilevati	realizzazione di 4 reti attive per progetti didattici e formazione di Ambito; 1 rete per informatizzare la segreteria (protocolli informatici); miglioramento della comunicazione e della collaborazione inter-istituzionale; condivisione di risorse umane, materiali e finanziarie per risolvere problemi di gestione o di carattere didattico; rapporti con Associazioni culturali e linguistiche per favorire internazionalizzazione e interculturalità.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	turnazione del ruolo di scuola capofila tra i partner della Rete nell'intento di dare continuità alle azioni intraprese per ricadute più certe.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati scolastici- Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica, sia per alunni BES che per alunni fascia di livello medio-basso.
Priorità 2	Competenze chiave europee- Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Innalzare al livello 3 (Italiano e Matematica) le competenze di base degli alunni con BES.
Data rilevazione	05/10/2017
Indicatori scelti	esiti scolastici finali; report Docenti DAS (Diritti a scuola) di Italiano e Matematica.
Risultati attesi	30% alunni con BES raggiunge la media del sette (7) in Italiano e matematica
Risultati riscontrati	32% alunni con BES ha raggiunto valutazioni tra sette (7) e otto in Italiano e matematica; 21% alunni con BES ha raggiunto valutazioni prossime al sette (7) Italiano e matematica.
Differenza	obiettivo raggiunto nell'a.s. 2016-17
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	necessità di insistere sulla formazione dei docenti riguardo l'Inclusione; monitoraggio periodico nei Consigli di classe dei progressi alunni con BES e delle fasce medio-basse; congruenza delle valutazioni con gli obiettivi dei PEI e PDP.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Incrementare nel triennio il numero di attività del PTOF che promuovano internazionalizzazione, confronto interculturale e inclusione.

Data rilevazione	05/10/2017
Indicatori scelti	numero progetti POF a.s. 2016-17 finalizzati a sviluppo competenze chiave del traguardo in questione.
Risultati attesi	incremento progetti/attività che promuovano internazionalizzazione, confronto inter-culturale e inclusione
Risultati riscontrati	incremento progetti linguistici n. 5 (certificazioni inglese, francese-workshop inglese- progetto Italiano come L2 per stranieri, UDA Clil); incremento attività per l'Inclusione (laboratorio ludico-creativo, Convegno Autismo, Progetto Cyberbullismo)
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	consolidare le competenze linguistiche con progetto e-twinning e possibile Erasmus +; Consolidare la cultura dell'inclusione all'interno della scuola e sul territorio; Rafforzare la Cittadinanza attiva e responsabile anche a livello digitale.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni del Nucleo Interno di Auto-Valutazione Collegio dei Docenti Consiglio di istituto
Persone coinvolte	Staff di direzione e NIV per la programmazione, riflessione, monitoraggio. Tutto il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto per la condivisione, riflessione, spunti di miglioramento.
Strumenti	LIM, PC, video, link per la raccolta e lo studio dei materiali di ricerca; Pc per l'elaborazione di statistiche; piattaforme, Google Drive per l'elaborazione e scambio dei materiali; sito-web.
Considerazioni nate dalla condivisione	la raccolta sistematica di dati e informazioni sulla istituzione scolastica, il continuo rapportarsi a bench-mark regionali, nazionali ed internazionali migliorano il lavoro in team e finalizzano l'azione didattica verso priorità e traguardi noti.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito-scolastico; incontri Open Day per quinte della Primaria. Collegio Docenti; Consiglio di Istituto.	utenza e tutti gli stakeholders	entro febbraio (iscrizioni) entro ottobre (aggiornamento PTOF).

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Lucia Sallustio	Dirigente scolastico
Fiore Lucia	secondo collaboratore del DS e Componente Commissione PTOF 2016-19
Villani Angelo	Genitore e Presidente Consiglio di Istituto
Maria Grazia Basile	Direttore sga
Raffaele Dicario	docente e Animatore digitale
Giovanna de Leo	docente e Responsabile Biblioteca plesso Cotugno
Angela Barile	docente Lettere e membro Comitato Valutazione
Giuditta Pellicani	docente e Funzione strumentale Area 4- Viaggi di istruzione e Uscite didattiche
Marianna Minafra	docente e Funzione strumentale Area 3- sostegno agli studenti e coordinamento Continuità e Orientamento
Carmela Tarantino	docente e Funzione strumentale Area 2- Formazione sostegno ai docenti
Eugenia Spaccavento	docente e Funzione strumentale Area 1- coordinamento PTOF
Giuseppe Pellegrini	docente e Referente sostegno e alunni con BES.
Maria Grazia Lorusso	docente e primo collaboratore del dirigente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Direttore sga)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì